

# Strolignano

Quindicinale Turistico, edizione estiva - Anno 65° n. 1/2 - Domenica 14 giugno 2020

COPIA OMAGGIO

PERIODICO DI VITA BALNEARE



# LE BELLEZZE NATURALI DI LIGNANO RIVIERA



**SPIAGGIA:**  
È RIMASTA  
QUELLA  
AUTENTICA,  
QUELLA  
DORATA.

**KURSAAL:**  
È LA CULLA  
DI TUTTI  
I PLAY BOY.



**TERME:**  
LA CURA  
DEL CORPO  
MESSEGUÉ.

**PARCO  
TERMALE:**  
ACQUA  
DI MARE  
E TANTA  
ALLEGRIA.



**CAMPING  
VILLAGE:**  
PIÙ VERDE  
DI COSÌ NON  
SI PUÒ.



**RISTORANTE:**  
LA VECCHIA  
FINANZA.



**Foto di copertina**  
Il giovane e grande  
prestigiato Jack Nobile

## Fotografie

Davide Carbone / Anna Maria Castellani  
Nevio Doz / Fotocineclub Lignano / FK31 / DigitSmile  
Maria Libardi Tamburlini / Maria De Los Angeles Parrinello  
Valter Parisotto / Vinicio Scortegagna / Archivi vari

## Editore

Enea Fabris

## Direttore responsabile

Enea Fabris

## Vice direttore

Enrico Leoncini

## Progetto grafico

DSF design  
info@dsfdesign.it

## Stampa

Poligrafiche San Marco  
Cormòns

## Direzione e redazione

Lignano, viale Venezia, 41/a  
t. 0431 70189  
eneafabris@stralignano.it

## Pubblicità

Enea Fabris  
t. 0431 70189

Stralignano si trova anche  
sul sito [www.stralignano.it](http://www.stralignano.it)

Registrato al Tribunale di Udine  
in data 10.06.1956 con il n° 105  
Registrato al ROC in data 19.04.2017 con il n° 29606



## Hanno gentilmente collaborato a questo numero

Alessandro Cortello / Enrico Cottignoli /  
Marina Dalla Vedova / Enzo Fabrini / Enea Fabris /  
Stefano Fabris / Elisabetta Feruglio / Enrico Leoncini /  
Thomas Odorico / Angeles Parrinello / Daniele Parussini /  
Daniele Passoni / Vito Sutto / Piero Villotta



## Indice

- 5 Il mare e la spiaggia sono i grandi protagonisti delle vacanze estive
- 6 Positivo il bilancio regionale del turismo estivo 2019
- 7 Saluto del Sindaco Luca Fanotto ai lettori di Stralignano
- 9 Il giovane talento liganese Giacomo Nobile, in arte Jack, con le sue incredibili magie sa incantare il grande pubblico
- 10 36° edizione del Premio Hemingway
- 11 Il Premio Stralignano Sabbia d'Oro compie 10 anni
- 12 Lignano post pandemia: Quest'anno ho riscoperto Lignano
- 14 Bandiera Blu 2020
- 15 Lignano Sabbiadoro insignita del marchio "Comune fiorito"
- 16 Sessant'anni di vita del Comune di Lignano Sabbiadoro racchiusi in un libro
- 17 I luoghi del cuore: Il fantasma del parco
- 19 Lo scatto fotografico grande alleato delle vacanze
- 20 I luoghi del cuore: Gita al faro
- 21 Ospiti fedeli
- 22 Commovente dono di un cittadino tedesco alla città di Lignano
- 23 L'inaugurazione della nuova Canonica
- 24 Vele di Lignano: Dopo la forzata pausa Lignano riprende a vivere il mare
- 25 Gli angeli esistono anche senza le ali...
- 26 In autunno al via i lavori di piazza Ursella
- 27 Laurea e specializzazione per Michela Andretta  
Michele Miotto, atleta vincitore della prima edizione degli "Italian Waszp Games"
- 28 Conviviale di chiusura per Stralignano 2019  
all'Hotel Italia Palace di Sabbiadoro
- 29 Frammenti di infinito
- 31 Vecchie cronache liganesi
- 33 La tradizione del Natale per la famiglia Battistutta
- 35 Successo alla fiera "Boot Dusseldorf" dei porti turistici del FVG
- 36 Ricordo di Italia Buttò
- 37 L'UTE di Lignano in Libano

Da oltre 50 anni mettiamo al primo posto la sicurezza e il divertimento dei nostri ospiti.

# Sicuro che ti diverti!



[www.agtlignano.it](http://www.agtlignano.it)

## Il mare e la spiaggia sono i grandi protagonisti delle vacanze estive, ma causa il Coronavirus i giovani d'oggi dovranno adattarsi in futuro a grandi cambiamenti



**C**i sono diverse dicerie sull'anno bisestile, anno bisesto anno funesto, ma quest'anno 2020 talune le sta manifestando soprattutto con la grande epidemia chiamata COVID 19 (Coronavirus) che, infatti di guai ne ha già provocati moltissimi e consideriamo che siamo soltanto alla metà del suo percorso. Tale epidemia è partita dalla Cina e in poco tempo ha raggiunto l'Italia, la Spagna, l'Inghilterra, la Germania, l'Austria, gli Stati Uniti e altri Stati ancora, insomma il mondo intero è stato coinvolto in una devastante pandemia. Si tratta di un "nemico" invisibile che si espande a macchia d'olio nell'aria, colpendo l'apparato respiratorio e si trasmette con la sola vicinanza di una persona sieropositiva, causando gravi conseguenze respiratorie. Siamo certi che passerà tristemente alla storia per le numerose vittime che ha fatto in Italia e in tutto il mondo. Per contenere l'espandersi di questo nemico invisibile le autorità preposte si sono viste costrette a seri provvedimenti, fino all'obbligo di far rimanere tutte le persone chiuse nelle proprie abitazioni per diverse settimane per evitare contagi, si poteva uscire soltanto in casi di forza maggiore, muniti di guanti e mascherina.

### In ginocchio l'intera economia

Oltre ad aver messo in ginocchio l'economia del Paese, ha falciato una intera generazione di persone anziane, e con esse si registra la perdita di una grande memoria storica. Se ne sono andate moltissime di quelle persone che hanno subito le ristrettezze e i dolori del grande conflitto bellico (1940 - 45) e che poi si sono rimboccate le maniche ed hanno saputo ricostruire l'Italia. È stata pure la generazione del boom economico e della grande trasformazione antropologica e della globalizzazione, come usava definire il grande Pier Paolo Pasolini. Agli inizi degli anni Cinquanta si cominciavano a vedere i primi cambiamenti, ma il vero boom scoppiò verso la metà con un fiorire di varie industrie. Allora erano molti nel nostro Paese i contadini dediti

a lavorare la terra come mezzadri, perché le grandi estensioni terriere appartenevano ai ricchi. Erano pochissimi gli agricoltori che potevano disporre di qualche piccolo appezzamento di terreno da coltivare, si è registrata così la grande emigrazione verso le regioni industrializzate.

### Sole, mare, spiaggia, gastronomia, shopping e divertimenti

Abbandoniamo il grave problema del Coronavirus e parliamo ora della Lignano turistica che quest'anno si presenta ai turisti completamente rinnovata, nonostante certe preoccupazioni causate da questa epidemia. Durante i mesi invernali il Comune ha realizzato nuove strade, marciapiedi, nuove illuminazioni, aumentate le piste ciclabili, gli assi centrali di Sabbiadoro e Pineta si presentano ricoperti di fiori multicolori, contenuti in gigantesche fioriere metal-

**C**i scusiamo con i lettori. Come da tradizione tutto era pronto per l'uscita di Stralignano con il numero di primavera, cioè prima di Pasqua, compreso un inserto storico della località, ma la brutta epidemia del Coronavirus, che tutti conosciamo, ci ha impedito la realizzazione del nostro programma. Naturalmente anche la tipografia dove stampiamo il giornale era chiusa, come pure tutti noi eravamo obbligati a casa per evitare contagi, pertanto la conseguenza è stata che non abbiamo potuto uscire con il giornale. Per cui il calendario delle uscite, già in possesso di alcuni inserzionisti, subirà dei cambiamenti nel corso dell'estate. In questo numero, come potete constatare, sono state condensate due edizioni, quella di primavera e la prima di giugno, il resto recupereremo nel corso dell'estate che ci auguriamo possa svolgersi nel miglior modo possibile.

liche, per non parlare poi delle nuove rotonde spartitraffico, anch'esse ricoperte di fiori. Non per niente Lignano è considerata una delle migliori città fiorite. Da anni il turismo è in continua evoluzione, grazie soprattutto ai notevoli cambiamenti, al migliorato tenore di vita e soprattutto alla grande evoluzione dei mezzi di trasporto, che offrono al turista d'oggi notevoli possibilità di scelta. Inoltre i vacanzieri sono sempre più aggiornati e preparati, infatti una volta non avevano le alternative che ci sono oggi sul dove trascorrere le vacanze. Lo sviluppo della motorizzazione e il cambiamento tradizionale di vita è tale per cui qualsiasi turista può permettersi il lusso di scegliere molte località, anche se quest'anno, per molti ci sono difficoltà economiche. Diverse fonti d'informazione invitano gli italiani a trascorrere le vacanze nel nostro Paese che offre una variegata scelta dove poter trascorrere le vacanze. La clientela è attenta ad ogni dettaglio, guarda bene nel piatto dove mangia e cosa mangia, il bicchiere dove beve e cosa beve, se non si trova soddisfatta ci casca una volta, ma poi non ci ricasca più, fa una propaganda negativa e ne vanno di mezzo anche quelli che non centrano. Oramai le vacanze sono un bene irrinunciabile, il turista ha moltissime possibilità di scelta, contrariamente a quello che avveniva 30 - 40 anni addietro, ecco allora che scatta "il meccanismo" di difesa dando la preferenza alla località che pratica il prezzo più ragionevole e offre servizi migliori. Riponiamo grande fiducia nel futuro delle vacanze al mare, perché abbiamo altrettanta fiducia negli operatori turistici del loro operato, i quali sono consapevoli che la battaglia si può vincere facendo un lavoro di squadra. ♦

Enea Fabris



## POSITIVO IL BILANCIO REGIONALE DEL TURISMO ESTIVO 2019

» Durante la scorsa estate (maggio - settembre) il movimento turistico in Regione ha chiuso con segno più.

Secondo i dati forniti il 17 ottobre scorso da Promoturismo Fvg, alla presenza dall'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini e dal direttore generale dell'agenzia Lucio Gomiero, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si registra un più 1,4% negli arrivi e un + 0,8% nelle presenze. Un'estate di grande soddisfazione per la spiaggia, un po' meno per la montagna. Nel complesso il saldo finale è positivo, tenendo conto anche del trend nazionale che presentò un forte rallentamento. Sono stati quasi 22 mila in più gli arrivi nei 5 mesi estivi che si sommano ai quasi 10.000 (+2,0%) dei primi 4 mesi (gennaio-aprile), rispetto alla stagione 2018. Se pensiamo agli eventi meteorologici avversi d'inizio stagione la Regione Fvg chiude in crescita, in controtendenza rispetto alla media

nazionale. "Il Fvg sta tenendo e questo è un dato eccezionale rispetto a quello che sta accadendo a livello nazionale - ha detto l'assessore regionale Sergio Emidio Bini - il mare ha tenuto, anzi è cresciuto, mentre la montagna ha sofferto un po' di più." "Qui però è doverosa una precisazione - spiega il direttore di Promoturismo Lucio Gomiero - vanno messe in conto alcune variabili nel caso di Piancavallo e Dolomiti friulane dove è stato chiuso un campeggio che valeva 7 mila presenze l'anno e queste incidono notevolmente sui numeri. I passaggi sui nostri impianti montani - conclude Gomiero - sono aumentati del 6,12%." Insomma il turismo nella nostra regione è uno, se non il primo, asse portante per l'economia del Fvg.

**Arrivi e presenze andrebbero fatti per località, dicono gli operatori**  
Abbiamo riportato i dati del turismo regionale ma, contrariamente agli anni precedenti, non conosciamo dettagliatamente il movimento delle due spiagge di Lignano e Grado. Promoturismo si limita a dire che il movimento in Regione ha registrato il segno più. Ricordo, quando in loco era presente l'Azienda di Promozione Turistica, entro la prima decade del mese successivo venivano resi

pubblici i dati ufficiali del mese precedente, poi a fine stagione il consuntivo, ora invece Promoturismo, a stagione inoltrata (oltre la metà di ottobre) si limita a fare un unico consuntivo di tutto il movimento turistico regionale. A nostro avviso era più utile e corretto il sistema precedente. Veniamo invece a conoscenza dei dati riuniti in un unico calderone, pertanto gli operatori locali non sono molto soddisfatti, preferivano il vecchio sistema. Verso la fine del mese di agosto, quindi a stagione volta al termine, abbiamo fatto, come Stralignano, una piccola indagine sulla consistenza del movimento turistico sentendo un pool di operatori, i risultati al momento erano assai lusinghieri: la spiaggia registrava lievi aumenti rispetto all'anno precedente, bene alberghi e ristoranti che avevano saputo rinnovarsi seguendo l'evolversi dei tempi. Una certa sofferenza invece nella ricettività extralberghiera e nelle piccole pensioni. Per quanto riguarda il commercio nel settore dell'abbigliamento è quello che ne ha sofferto di più, causa la diminuita capacità di spesa del turista. ♦

## Saluto del Sindaco Luca Fanotto ai lettori di Stralignano



Foto accanto il sindaco Luca Fanotto.

Sotto: evoluzioni di un motoscafo in mare aperto sullo sfondo i condomini della città.

In questo periodo così profondo della nostra storia siamo stati chiamati ad affrontare enormi sfide e a superare ostacoli che mai avremmo pensato di trovarci di fronte. In tutti questi mesi di pandemia, che ci ha costretti a rimanere chiusi in casa e a modificare drasticamente le nostre abitudini, c'è chi ha lavorato senza sosta, giorno e notte, per aiutare la nostra Comunità a superare questo momento così difficile. Ed è per questo che mi sento di ringraziare di cuore tutti i volontari di Pulmino Amico, della Protezione Civile, della S.O.G.I.T. di Lignano, dell'Associazione dei Carabinieri in congedo, di Lignano in Fiore, le nostre Assistenti sociali, i dipendenti comunali, le Forze dell'Ordine e gli operatori economici del nostro territorio che si sono dedicati con grande spirito di servizio a dare conforto ai

bisogni della nostra società, soprattutto nei confronti delle fasce più deboli della stessa. La stagione turistica, ormai alle porte, si trova caratterizzata ancora da profonda incertezza, determinata da questa complessiva situazione nonostante la ripresa delle prenotazioni nel mese di luglio e agosto, ma anche in questo caso abbiamo voluto lanciare il cuore al di là dell'ostacolo, cercando di operare per garantirne lo svolgimento nel massimo rispetto delle misure di sicurezza igienico-sanitarie. Perché il messaggio che noi tutti vogliamo trasmettere, soprattutto a coloro che da sempre hanno manifestato apprezzamento per la nostra capacità di accoglienza, è quello che le vacanze a Lignano quest'anno saranno in parte diverse ma allo stesso tempo sicure. Gli sforzi messi in capo da

tutti gli operatori, che con grande coraggio si sono rimboccati ancora una volta le maniche per riorganizzare le proprie aziende, sono infatti ingenti e calibrati sulla necessità di offrire nuovi servizi per rendere la permanenza a Lignano gradevole e sicura. I momenti di difficoltà possono infatti rappresentare anche una opportunità di ripensamento e miglioramento complessivo della nostra offerta, tesa a garantire un aumento dello standard di qualità. Lignano c'è ed è nuovamente pronta ad aprire le porte alla realizzazione dei sogni e delle aspettative di tutti coloro che vorranno trascorrere le proprie vacanze nella nostra Località.

Abbiamo bisogno di tutti Voi!

Il Sindaco  
Avv. Luca Fanotto



AGENZIA IMMOBILIARE  
Compravendite • Affittanze

Sede: V.le Gorizia, 12  
I-33054 Lignano Sabbiadoro (UD)  
tel 0431 721642  
tel./fax 0431 71666  
info@sunexpress.it www.sunexpress.it



**alicron**  
INSTALLAZIONI  
ASSISTENZA TECNICA  
24 ORE SU 24

ASCENSORI  
MONTACARICHI  
SCALE MOBILI

ASCENSORI

ALICRON s.r.l. Via A. Malignani, 9 - Zona art.le di Bevazzana  
30028 BIBBIONE di S. Michele al Tagli.to (VE)  
Tel. 0431.43579 \_ Fax 0431.439215  
info@alicron.it \_ www.alicron.it



# SUMMER TIME



# Camping Village Pino Mare

[www.campingpinomare.it](http://www.campingpinomare.it)

Lungomare R. Riva 15 - 33054 Lignano Sabbiadoro (UD)  
Tel. +39.0431.424424/5 - email: [info@campingpinomare.it](mailto:info@campingpinomare.it)

Due stravaganti  
immagini  
del giovane  
prestigiato  
Giacomo Nobile  
in arte Jack.



## **IL GIOVANE TALENTO LIGNANESE GIACOMO NOBILE, IN ARTE JACK, CON LE SUE INCREDIBILI MAGIE SA INCANTARE IL GRANDE PUBBLICO**



**I**n questo numero abbiamo voluto dedicare la copertina ad un giovane lignanese che ha saputo emergere come grande prestigiatore e che risponde al nome di Giacomo Nobile, in arte Jack, quindi d'ora innanzi lo chiameremo Jack, perché come tale è conosciuto.

E nato a Lignano nel 1995, pertanto a soli 24 anni è considerato uno dei prestigiatori più interessanti al mondo. Ma prima di soffermarci a parlare di Jack, vogliamo dedicare poche parole al mondo giovanile d'oggi, considerato da parecchie persone di una certa età, come dei scansafatiche, disinteressati e individualisti, niente di più sbagliato, sono coscienti ed hanno il grande desiderio di creare un mondo migliore. Ovviamente esistono pure coloro che vanno contro corrente, ma in questo

caso è complice anche la società super tecnologica in cui viviamo... perché quello che facciamo oggi, domani è già vecchio. Dobbiamo dire invece che ci sono a Lignano parecchi giovani bravi, intelligenti, volenterosi che hanno saputo farsi strada e tra questi annoveriamo pure Jack Nobile, definito il Mago del YouTube e questo è il nuovo talento lignanese. Frequentò a Lignano le scuole dell'obbligo, così pure l'Istituto Tecnico per il Turismo, fino al diploma. Ma la sua grande passione fin da bambino sono stati i giochi di prestigio durante i quali si intratteneva in allegria con i compagni di classe. È anche autore del libro "Il bello viene oggi" edito dalla casa editrice Sperling&Kupfer. È stato il primo in Italia a produrre un mazzo di carte personalizzate che poi continuò di seguito, con soggetti diversi, uno all'anno per quattro anni. Alla fine risultano vendute 30 mila copie. Insegna l'arte del prestigiatore tramite YouTube per gli appassionati ed è seguito da oltre 200 milioni di spettatori. Si è esibito in parecchi teatri: in Italia, Spagna e altri Paesi. Recentemente è stato invitato al Magic Castle di Hollywood (castello magico) considerato il regno della magia, luogo unico al mondo in cui da oltre cinquant'anni si esibiscono i migliori prestigiatori del mondo. L'invito gli è stato fatto da Daniel Ortiz, il più grande prestigiatore al mondo con le carte. L'accesso in questo Magic Castle, è riservato soltanto ai soci del club, che però possono invitare degli amici. È obbligatorio per gli uomini l'abito scuro, mentre per le donne il vestito da sera, perciò si tratta di ambiente ad alto livello. Quindi come si può dedurre Jack, nonostante la sua giovane età, è molto ben inserito nel mondo della magia. Concludiamo questo nostro scambio di parole con il giovane lignanese, un colloquio cordiale e sincero di circa 15/20 minuti senza alcuna presunzione da parte del nostro protagonista. Alla fine timidamente ci ha pure detto che nel 2019 ha vinto il Premio Moige categoria Youtube, ed è stato premiato al Quirinale alla presenza di molte autorità politiche e non, esponenti della Rai, dello spettacolo - insomma alla fine mi sono anche divertito - ha detto Jack. Ma dimenticavamo: il Premio romano gli è stato assegnato per il miglior canale YouTube, considerato dalla giuria giudicatrice, super istruttivo per giovani e per questo molto educativo... Bravo Jack, continua sulla strada che hai saputo così bene intraprendere e ... senza peccare di presunzione, possiamo dire una pubblicità indiretta anche per Lignano che Jack spesso nomina nelle sue trasmissioni come splendida località per le vacanze. ♦

**Enzo Fabrini**



**Campi da tennis in terra rossa  
presso il Villaggio Los Nidos  
il luogo ideale per chi vuole  
giocare o allenarsi a tennis  
a Lignano Sabbiadoro**



**Info e prenotazioni**  
presso Albatros Centro Vacanze  
T. 0431 71508  
[info@albatrosignano.it](mailto:info@albatrosignano.it)  
Via Sabbiadoro, 1  
33054 Lignano Sabbiadoro



## 36° edizione del Premio Hemingway

» Quest'anno la 36° edizione del Premio Hemingway si terrà sabato 27 giugno alle ore 18,30 via web per gli spettatori di qualsiasi latitudine, così una platea più vasta

**I**l premio Hemingway di Lignano Sabbiadoro è un prestigioso evento letterario giunto quest'anno alla XXXVI edizione. È pure l'occasione per molte persone di scoprire la nostra località turistica, ovvero la "Florida d'Italia", come la definì il grande scrittore americano. Le scorse settimane sono stati resi noti i nomi dei premiati. Questi i vincitori del Premio Hemingway 2020: l'autore israeliano **David Grossman** per la Letteratura, l'astronauta **Samantha Cristoforetti** nella sezione Testimone del nostro tempo, lo storico **Alessandro Barbero** per l'Avventura del pensiero e l'artista **Guido Guidi** per la Fotografia. Ricordiamo che il Premio è promosso dal Comune di Lignano Sabbiadoro con il sostegno degli Assessorati alla Cultura e alle Attività Produttive e Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso la consolidata collaborazione con la Fondazione Pordenonelegge. L'annuncio dei vincitori è stato dato alla presenza dell'Assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli, dall'Assessore alla Cultura del Comune di Lignano Ada Iuri, con il Presidente della Fondazione

» Nelle foto, da sinistra: David Grossman, Alessandro Barbero, Samantha Cristoforetti, Guido Guidi.

Pordenonelegge Giovanni Pavan e i giurati del Premio: Alberto Garlini (Presidente) e Gian Mario Villalta. Integrano la Giuria del Premio lo storico della fotografia Italo Zannier, il sindaco di Lignano Luca Fanotto e il presidente della Regione FVG Massimiliano Fedriga. Quest'anno ci sarà una sfida aggiuntiva e un inatteso elemento di "complicazione" nella lettura dello stato d'animo delle donne e degli uomini del nostro tempo. L'edizione 2020 del Premio Hemingway accompagnerà infatti le fasi di riapertura verso un periodo di "normalizzazione" dopo il lungo lockdown in Italia, e nel mondo, a causa della pandemia Covid-19. Lo sguardo sugli scenari che ci aspettano sarà inevitabile filo rosso per gli incontri con i vincitori. Come tradizione anche quest'anno ci saranno quattro appuntamenti prima della cerimonia conclusiva che scandiranno il cartellone del Premio, in un piccolo "festival" di scena da giovedì 25 a sabato 27 giugno attraverso una modalità inedita, la messa online accessibile a tutti sul sito e i canali social del premio e inoltre di Fondazione Pordenonelegge e del Comune di Lignano. Il pubblico incontrerà così i vincitori in una dimensione che non sarà più "tangibile" e in presenza, come per le precedenti edizioni, ma non per questo risulterà meno emozionante e coinvolgente. I dialoghi online sapranno restituire con forza le parole,



### Come è nato questo Premio Hemingway

Correva l'anno 1984 e precisamente il 23 giugno, quando il Comune di Lignano Sabbiadoro capeggiato dal sindaco Steno Meroi, nel cuore di Pineta, dedicò al grande scrittore e giornalista americano il Parco Hemingway. L'allora Azienda di soggiorno, presieduta da Carlo Teghil (per non essere di meno del Comune), la primavera dell'anno successivo 1985 diede vita al Premio giornalistico letterario Ernest Hemingway. Un Premio che ha saputo resistere nel tempo anticipando da decenni altre analoghe iniziative. Per diversi anni il premio veniva organizzato dall'Azienda di Soggiorno e ora, già da anni, l'organizzazione è passata al Comune e da alcuni anni sempre il Comune in stretta collaborazione con Pordenonelegge

le riflessioni e il sentire dei quattro vincitori 2020, avvicinando i protagonisti e portandoli direttamente nelle case degli spettatori. ♦



» Da sinistra l'avvocato Enrico Leoncini mentre consegna il premio al dottor Enzo Cainero, nelle foto piccole il validissimo imitatore televisivo Carlo Frisi pure lui esibitosi nel corso della serata.

Sotto, dopo la consegna del premio al giovane ingegnere Davide Petrillo, il nostro direttore lo intrattiene per un breve scambio di vedute.

Ancora sotto, da sinistra il presentatore Cupitò con accanto Fabris durante uno dei suoi interventi, all'estrema destra la valletta della serata Elisa Stante, miss FVG 2018.

## Premio Stralignano Sabbia d'Oro quest'anno compie 10 anni di vita

La cerimonia si terrà l'11 agosto nel grade salone delle feste del Kursaal

**I**l traguardo dei 10 anni di vita è una tappa assai importante per un Premio che è già entrato nelle tradizioni e simpatia dei turisti. Un appuntamento che viene fatto tutti gli anni le prime settimane di agosto, nel cuore pulsante della stagione estiva. Come al solito la cerimonia di consegna dei Premi si terrà nel grande salone delle feste del Kursaal di Riviera, gentilmente concesso dalla SIL (Società Imprese Lignano). Tra i premiati degli anni precedenti figurano: il grande arch. udinese Marcello D'Olivo, la PAN (Pattuglia Acrobatica Nazionale), il giornalista televisivo Bruno Pizzul, lo scrittore Giorgio Scerbanenco, il Prof. Umberto Tirelli, oncologo, direttore CRO di Aviano, Glauco Venier, celebre pianista internazionale, Enzo Cainero, grande dirigente sportivo e altri ancora. La serata sarà abbinata ad uno spettacolo di intrattenimento del pubblico, che ha visto precedentemente la partecipazione straordinaria di Luisa Corna, cantante, conduttrice televisiva, attrice ed ex modella italiana, è stata poi la volta di Cheryl Porter, di origini statunitensi, ma da anni vive in Italia dove ha saputo imporsi come la regina del canto in particolare del Spiritual e Gospel. È stata poi la volta di Lorenzo Vignando, il "Re" dell'ukulele, lo scorso anno il grande imitatore televisivo Carlo Frisi e altri ancora. Per la serata di quest'anno sono attualmente in corso vari contatti, pertanto appena conclusi ne daremo notizia. Intanto la giuria si è già riunita per una prima scrematura. ♦



**design·C** STUDIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA  
 ARCHITECTS  
 architetto: davide codognotto

Sicurezza cantieri edili | Certificazione energetica (APE)  
 Pratiche catastali | Stima e valorizzazione immobili  
 Pratiche detrazione fiscale 65%

Via Luffano, 182 - 33054 Lignano Sabbiadoro (UD) - Tel./Fax: +39 0431 721111 - info@design-c.it

**ITALFRUTTA DEI F.LLI SIMEONI**  
 Commercio ingrosso ortofrutta e generi alimentari

Via degli Artigiani est, 21  
 33054 Lignano Sabbiadoro  
 Tel. 0431 73871  
 Fax 0431 720431  
 italfrutta@simeoni.it

## QUEST'ANNO HO RISCOPERTO LIGNANO

## IL RITORNO ALLA VACANZA IN STILE ANNI SESSANTA

Quali conseguenze comporterà questo terribile virus che ha ammorbato il bisestile 2020? Non sarei dell'idea che tutto cambierà e che il mondo non sarà come prima ecc., ecc., come gli immancabili profeti di sventura hanno già stabilito. Qualche piccolo insegnamento lo abbiamo appreso anche noi friulani che al fatidico terremoto del '76 ci sentivamo dire che il Friuli era finito, che i paesi era meglio non ricostruirli, ma che sarebbe stato più opportuno edificare ex novo una Udine 2 stile Brasilia per dare alloggio a chi aveva perso la casa, e che sarebbe ricominciata l'emigrazione dei nostri lavoratori, subito richiesti dalle fabbriche tedesche. Ci sono voluti tanti anni, ma il

spezzare la barriera della mucillagine ed ossigenare il mare. Alberghi e nuove costruzioni iniziarono la - comunque meritoria - costruzione di piscine, in quanto, si diceva, in mare non si farà mai più il bagno. *Passata la festa gabbato lo santo*. Dall'anno successivo tutto riprese alla grande ed oggi stentiamo addirittura a ricordarcelo quel terribile momento.

Siccome virologi ed infettivologi ne hanno raccontate di ogni, come si suol dire, mi permetto anch'io di fare una previsione e cioè che il maledetto Coronavirus Covid-19 passerà, ci vorrà del tempo e buona volontà, ma ritorneremo come prima, magari più attenti, ma passerà. Vero comunque che quest'estate 2020 non sarà possibile e

e troppo interconnesso, ha favorito la propagazione del virus che lo ha paralizzato.

Questa estate, per prudenza e per necessità, sarà per certi versi un benefico ritorno in stile anni Sessanta, e cioè un ritorno alla vacanza in Italia, anzi nella nostra regione, anzi a Lignano. Torna quest'anno la grande spiaggia dei friulani, orfani, senza mio dispiacere, di *Sharm El Sheikh* e compagnia cantante, le esotiche mete mordi e fuggi con volo low-cost che hanno furoreggiato fino alla pandemia. E qualcuno allo scoppio è rimasto bloccato e deve ancora tornare ... Lignano torna buono, anzi buonissimo, e torna alla grande, scintillante e tirato a lucido come ogni anno, rigorosamente ossequioso come lo siamo solo noi friulani alle norme, in questo caso di sicurezza antivirale, insuperabile nell'offrire garanzia di serenità in questo anno tormentato. Che cosa meglio dell'utilizzo della propria vettura evitando stazioni e treni, aeroporti ed aerei? Gli alberghi lignanesi, lontani dalle zone rosse, oggetto sempre di mille attenzioni e mille controlli, come solo da noi li fanno, offrono un *targhet* di sicurezza inarrivabile per qualunque altra destinazione. E la seconda casa, dove il virus non è mai entrato perché dall'anno scorso non c'è entrato nessuno? Un'opportunità straordinaria. Mi ricordo un'estate di po' di anni fa', quando un indimenticato Presidente della Regione, il democristiano Adriano Biasutti, spesso presente quell'anno per eventi e serate che adesso non starò a raccontare, ebbe ad esclamare *Quest'anno ho riscoperto Lignano*. Ecco, questo deve essere il nostro motto. A Lignano c'è lo spazio per rispettare il *distanziamento sociale* in ogni campo.

Per parte sua, il Parroco di Lignano, don Angelo Fabris, anticipatore illuminato, ha da sempre celebrato in modalità post-Covid all'aperto, in Santa Maria del Mare ed anche in spiaggia. Dal sacro al profano, *Kursaal* e *Mr. Charlie* hanno già fatto e possono già fare discoteca all'aperto. Sarebbe il massimo se ci fossero ancora open air i cinema *Diana* a Sabbiadoro e *Kris* a Pineta. Credetemi, ritorna buona una pubblicità dell'Azienda di Soggiorno del 1972: *Respirate le vostre vacanze a Lignano*.

Nella foto, locandina di "Sapore di mare", film-icone delle vacanze al mare, ambientato a Forte dei Marmi nel 1964.



Friuli è rinato più bello e più forte di prima. Anche a Lignano ne sappiamo qualcosa di apocalittiche previsioni e chi ha vissuto il 1987 se lo può ricordare. Il mare era invaso dalle mucillagini e la balneazione compromessa. Si diceva che l'Adriatico era un mare morto, destinato a diventare una palude e via di questo passo. Davanti alla spiaggia venne posta una diga galleggiante di salsicciotti bianchi a protezione della zona di balneazione e si organizzò un'uscita di pescherecci da Marano che, uno a fianco all'altro, avrebbero dovuto

ancor meno consigliabile girare per il mondo a cercare di infettarsi con improbabili compagnie aeree, in paesi che per storia e cultura non praticano le norme igieniche occidentali. L'ultimo ciclo del turismo è stato caratterizzato dal mito delle destinazioni blasonate che passeranno da esclusive ad escluse, soppiantate da nuovi criteri di selezione, in particolare dal desiderio di una vacanza più personale, più profonda, più protetta e sostenibile. La crisi ha messo a nudo la fragilità del mondo globalizzato che, forse, proprio perché troppo mobile,



SABBIADORO  
**BS**  
 BEACH BAR & RESTAURANT

DRINK ON THE BEACH

Goditi il mare in tranquillità e ordina direttamente dal tuo ombrellone



beach bar

bistrot

lounge

pool

wellness

wi fi free

barsabbiadoro.it

Lignano Sabbiadoro, Via Sabbiadoro 14





» **Riconoscimenti al Comune di Lignano Sabbiadoro: raggiunge quota 31 la Bandiera Blu, alla quale si sono aggiunte pure la Bandiera Gialla e Comune fiorito**

**L**ignano può orgogliosamente far sventolare anche per il 2020 la prestigiosa Bandiera Blu, ambito riconoscimento della FEE (Foundation for Environmental Education - Fondazione per l'Educazione Ambientale). Tra i criteri presi in considerazione vi sono la qualità delle acque di balneazione, il turismo sostenibile, l'attenta gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata, la valorizzazione delle aree naturalistiche e l'implementazione delle piste ciclabili. "Anche quest'anno abbiamo ricevuto

l'importante riconoscimento della FEE che premia il nostro Comune, le nostre spiagge e le nostre darsene - ha detto il sindaco Luca Fanotto - la cerimonia, viste le circostanze è avvenuta in videoconferenza. Un certificato di qualità, legato non solo alle acque di balneazione, ma anche agli importanti servizi che vengono erogati, e che quest'anno sono stati ulteriormente implementati per rendere ancora più sicura la nostra Località di fronte al fenomeno del covid-19. È un risultato che premia la Città di Lignano di un grande lavoro e di un importante impegno, che quest'anno vorrei dedicare al Geometra Moraldo Bradaschia, purtroppo prematuramente scomparso, ma che per primo aveva creduto nello straordinario significato di questo sigillo".

**Ora fa parte del Comune anche la Bandiera Gialla**

**L**a Bandiera Gialla è un attestato di riconoscimento determinato dalle valutazioni di una serie di indicatori tesi a migliorare la mobilità ciclistica ed il benessere delle persone. Per Lignano si tratta del secondo anno consecutivo e la consegna è avvenuta a Torino. Una trentina gli indicatori oggetto di valutazioni, fra questi: le infrastrutture ciclabili, da valutare in modo adeguato, in base al grado di protezione (ciclabili a raso e soprattutto in base all'essere o meno in rete fra loro). Grande importanza nelle valutazioni è stata riservata alla moderazione del traffico ed alla velocità degli automezzi, che si

Alcuni turisti mentre attraversano il Tagliamento al famoso "Posto barca" per portarsi a Bibione.



traduce nell'estensione delle aree pedonali, ZTL, zone 30. L'obiettivo, infatti, non è solo quello di avere piste ciclabili, ma avere una Città a misura di persone e questo lo si può ottenere limitando gli accessi e la velocità dei mezzi motorizzati. Gli indicatori che hanno concorso alla valutazione sono stati quelli relativi alla governance, alla pianificazione, in primis della Bicipolitana e approvazione del PUMS (Piano Urbano della Mobilità sostenibile), infine all'organizzazione e gestione dei servizi quali PEDIBUS e BICIBUS. L'obiettivo delle valutazioni è quello di stimolare ad accompagnare un processo virtuoso di restituzione della Città e dello spazio collettivo alle persone. Un esempio su tutti è quello della Città di Copenaghen che si è posta come obiettivo, entro il 2025, che il 75% degli spostamenti delle persone nel perimetro urbano dovrà avvenire in bicicletta, a piedi o con mezzi pubblici. ♦



**Lignano Sabbiadoro insignita del marchio di "Comune fiorito"**

**Un attestato di qualità che fa onore alla località. L'ambito riconoscimento è stato assegnato al meeting nazionale tenutosi a Pomaretto (TO) organizzato da Asproflor l'Associazione Produttori Florovivaisti, in collaborazione con Confcooperative Piemonte.**



**L**il Comune di Lignano Sabbiadoro è stato insignito del Marchio Nazionale di Qualità Ambiente di Vita - "Comune Fiorito", ed ha vinto anche un premio speciale denominato "Municipio fiorito", a riconoscimento della ricca dotazione floreale della piazza antistante il palazzo Municipale. L'assegnazione dei due riconoscimenti è frutto della visita effettuata a Lignano durante il mese di agosto scorso dalla Commissione Nazionale composta da professionisti selezionati tra i principali esperti del settore florovivaistico. Nella pagella di valutazione della Commissione



viene evidenziata la complessiva pulizia della Città, le ricche fioriture che caratterizzano i viali, le rotonde presenti sulla viabilità urbana fiorite per tutti i dodici mesi dell'anno e dotate di impianti irrigui automatizzati ed infine

le aiuole spartitraffico che presentano fioriture diversificate. L'Assessore all'Ambiente della Città Paolo Ciubej ha così espresso la sua grande soddisfazione: "Il raggiungimento di questi importanti riconoscimenti va a dimostrazione dell'impegno di tutta l'Amministrazione comunale, dell'Ufficio Ambiente, di tutti i collaboratori del settore di giardinaggio e delle imprese private che collaborano per la realizzazione dei vari allestimenti ornamentali". ♦



**Hotel**  
**LAPERGOL**

www.lapergolalignano.it

Via Libiana, 185 - LIGNANO SABBIAORO  
Tel (+39) 0431-71355 - Fax (+39) 0431-720845  
info@lapergolalignano.it

HOTEL E RISTORANTE CON GIARDINO E PISCINA TRADIZIONE E MODERNO DESIGN SERATE FRIULANE EVENTI A TEMA



**STUDIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA**

Sicurezza cantieri edili | Certificazione energetica (APE)  
Pratiche catastali | Stima e valorizzazione immobili  
Pratiche detrazione fiscale 36%

via Libiana, 182 - 33054 Lignano Sabbiadoro (UD) - Tel./Fax: +39 0431 721117 - info@design-c.it

# SESSANT'ANNI DI VITA DEL COMUNE DI LIGNANO SABBIAORO RACCHIUSI IN UN LIBRO

Nel quadro delle manifestazioni, in occasione dei primi 60 anni di vita del Comune di Lignano Sabbiadoro, **domenica 27 ottobre 2019** è stato presentato alla Terrazza a Mare di Sabbiadoro, gremita di cittadini, il volume: **"LIGNANO 60 ANNI... IN COMUNE"**, edito dal FotoCineClub Lignano con il patrocinio del Comune.

**H**anno collaborato a tale realizzazione oltre un centinaio di cittadini. Il lavoro, dedicato a tutti i liganesi, vuole in ultima analisi essere una rinfrescata alla memoria storica della giovanissima realtà, già troppo labile a distanza di pochi anni dalla sua raggiunta autonomia, per mancanza di ogni forma di archivio storico sul territorio. Si è preferito inserire testi "d'epoca" tratti dalla stampa locale per mantenere l'atmosfera vintage delle immagini proposte. Il volume è illustrato con numerose foto provenienti da archivi privati, pubblici nonché da scatti originali dei soci del FotoCineclub-Lignano, che

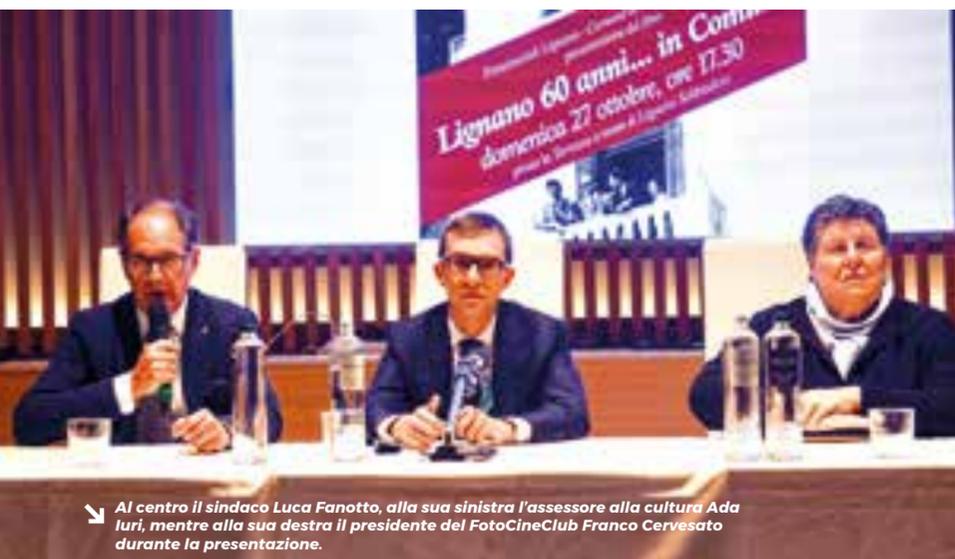
opera dal 1980 sul territorio, non per ultimo dagli archivi del periodico Stralignano, Gazzettino e Messaggero Veneto. Sono state raccolte pure diverse testimonianze di persone anziane ancora tra noi. Il libro, del formato di cm. 30 x 21, è composto da 215 pagine, raggruppa sessanta anni di storia del Comune, nato il 21 luglio 1959, quando si staccò da Latisana cui apparteneva. Un percorso assai dettagliato di immagini e testi è stato curato dal maestro "in pensione" Claudio Dallagiaco, presidente pro tempore del FotoCineClub Gian Franco Cervesato. Il volume è ricco

di vecchie fotografie, oramai storiche di illustri personaggi. Ovviamente non possono mancare i sindaci, taluni passati ad altra vita, insomma un volume che riporta 60 anni di storia della Lignano turistica. Gli interventi della serata sono stati coordinati dall'assessore alla cultura Ada Iuri che, esperta delle problematiche liganesi ha intrattenuto i presenti con alcune sfaccettature sulla Lignano attuale. Ha passato poi la parola, al sindaco Luca Fanotto, il quale da ottimo relatore, ha fatto un breve excursus degli ultimi lustri di vita liganese. È stata poi la volta del presidente del FotoCineClub Gianfranco Cervesato, il quale ha tra l'altro sottolineato che la realizzazione del libro è apparsa subito un lavoro arduo a complesso, ma grazie alla disponibilità di moltissimi cittadini, degli uffici comunali, quelli dell'Azienda di promozione turistica e dei cittadini, si è potuto dare inizio ad un lavoro organico. Cervesato ha poi così concluso: scorrendo questo "Album" ognuno potrà rendersi conto di tutte le volontà che si sono succedute per far crescere e sviluppare la nostra città. Infine ha preso la parola Claudio Dallagiaco, coordinatore del volume che, disponendo di un nutrito numero di immagini presenti nel libro, le ha proiettate pagina per pagina su apposito schermo con un brevissimo commento, nonostante ciò il suo intervento si è prolungato per oltre un'ora. ♦

**Il volume si può trovare presso la libreria Pineta. (EnFa)**



Il maestro Claudio Dallagiaco autore del libro



Al centro il sindaco Luca Fanotto, alla sua sinistra l'assessore alla cultura Ada Iuri, mentre alla sua destra il presidente del FotoCineClub Franco Cervesato durante la presentazione.

Piazza rosa dei venti 21/6  
Lignano Pineta 33054  
Tel./Fax : 0431 423102  
E-mail : aleri@prosp.it

**Pagura Alberto** Servizi & virtuale

- Vendita Assistenza e Riparazione Computer
- Creazione Siti Web Personalizzati
- Installazione reti Wifi

Microsoft | Partner Program

Visita [www.lignanosabbiadoro.com](http://www.lignanosabbiadoro.com)

RUBRICA

## I LUOGHI DEL CUORE

di Marina Dalla Vedova



### Il fantasma del parco

**U**n polmone verde. Un parco davvero ben curato: come mai è dedicato a Hemingway?

Paolo lo sapeva perfettamente, avrebbe potuto spiegare ai suoi ospiti che Hemingway era stato a Lignano e la cittadina in questo modo ne onorava l'illustre presenza, ma non aveva voglia di raccontare una storia banale.

Erano seduti sulla veranda di casa sua: un grazioso villino proprio accanto alla recinzione del parco. Avevano appena terminato di cenare e si godevano allegramente il fresco della sera e le chiacchiere oziose.

Ebbe un'idea fulminea, improvvisamente mosso dal desiderio di risvegliare la compagnia.

Paolo era fatto così, un "istrione narcisista", lo definiva Rebecca. E allora rispose:

- Perché raccontano che qui, di notte, si presenti il fantasma di Hemingway, virile e affascinante com'era in vita, a irretire qualsiasi donna transiti da sola nel parco. Le consenzienti, s'intende.

L'effetto sorpresa, come previsto, animò il gruppetto.

- Io non ho letto niente di lui, ma ho visto le sue foto. Effettivamente pare fosse un tipo aitante!- esordì Laura

spavalamente.

- Già, e perché sarebbe proprio qui e non altrove, il suo fantasma? Mi risulta abbia vissuto in quasi tutto il mondo! - disse un altro.

- Dai, ragazzi, siamo in sei: facciamo una partita a carte? - interruppe qualcuno, spazientito.

Ma Paolo continuò: - Mi chiedi perché qui? Perché fu proprio qui che lui visse una grande storia d'amore con una nobile giovanissima, all'epoca nemmeno maggiorenne, pur essendo lui già in età avanzata.

Ora che la sua fantasia si arricchiva di un vero particolare, diventava una storia interessante, quasi credibile.

- Bè, detto questo, ragazzi, io una passeggiatina al chiaro di luna me la farei, - ridacchiò Laura.

- Va là, - le rispose il suo giovane marito - smazza le carte, piuttosto.

- Lo prendete un mohito? - chiese Rebecca che fino a quel momento era parsa distante. Si aggirava, efficiente, avanti e indietro tra il soggiorno e la veranda per accudire gli ospiti, aveva servito in tavola e sparecchiato, ma con un sorriso opaco.

Paolo era troppo divertito per mollare l'idea e provò a rinfocolare l'argomento:

- Attenta, Laura. È una figura alta e massiccia, arruffata, che sta in agguato tra i pini e poi compare all'improvviso. Dicono che sappia come rendere ogni donna felicemente soddisfatta. Il guaio è che, dopo di lui, tuo marito ti sembrerà...come dire...-

Seguirono battute grevi e ilarità generale, complici il cibo, la notte d'estate, le vacanze.

E poi iniziò il burraco, Rebecca servì il caffè, i discorsi cambiarono.

Quando gli ospiti se ne andarono Paolo si sentiva gaio, eccitato dalla vincita a carte. Rebecca si era cambiata: indossava una tuta tecnica grigia con righe laterali fosforescenti gialle, aveva raccolto con un elastico i capelli, ed era già impegnata nei piegamenti di riscaldamento.

- Anche stasera? - sbuffò lui - anche se è così tardi?

- Sai che altrimenti non dormo - replicò Rebecca.

Provò a sfiorarla ma lei rapidamente si ritrasse. A volte lei, improvvisamente, senza una ragione, metteva tra loro una barriera.

Sempre irritabile e scontenta, - pensò Paolo, ma non parlò e si limitò a guardarla allontanarsi, agile e leggera, dissolversi tra gli alberi, nella fioca illuminazione del parco.

Lui normalmente l'aspettava a letto, leggendo, o più spesso si addormentava, ma quella sera era troppo euforico e troppo sazio per dormire. Così, inaspettatamente, s'incamminò anche lui verso il parco. Visto che lei ripercorreva lo stesso anello più volte, ad un dato punto l'avrebbe sicuramente incrociata. Si sarebbe complimentato per l'ottima cena e sarebbero rientrati insieme, riappacificati.

E poi scorse la sua esile sagoma tra le ombre degli alberi. Era ferma. Da lontano si intravedeva la sua figura snella abbracciata ad un uomo, con il capo reclinato sulla sua spalla. Paolo si avvicinò silenziosamente. Lei sembrava piangere, l'altro sembrava abbracciarla con tenerezza.

Paolo ne fu sconvolto ma scelse di non intervenire e preferì tornare sui suoi passi, ferito, direttamente a casa.

Solo così avrebbe potuto illudersi che, in fondo, quell'uomo, fosse solo il fantasma di Hemingway. ♦

IL MARE  
RENDE FELICI...  
E CON NOI  
ANCORA DI PIÙ!!!

www.etgroup.info

SCEGLIERE UNA VACANZA BENESSERE,  
DI CHARME O GIOVANE?

Il soggiorno perfetto a **Bibione e Lignano** si trova sempre con **Europa Tourist Group**, perché le proposte sono tante e soddisfano ogni aspettativa.



TUTTO COMPRESO

DIAMO PIÙ VALORE ALLA TUA VACANZA CON I NOSTRI PLUS!

Tutti i nostri clienti avranno un prezzo "tutto compreso" (scopri tutti i dettagli su [www.etgroup.info](http://www.etgroup.info)):

- ✓ Posto spiaggia gratuito a titolo promozionale (per ogni alloggio, 1 ombrellone + 1 sedia a sdraio + 1 lettino)
- ✓ Prenotazione anticipata del posto spiaggia
- ✓ Assistenza 24 ore tutto l'anno
- ✓ Noleggio biciclette a soli € 2,00 al giorno per tutta la famiglia!
- ✓ 1° fornitura di biancheria da letto e da bagno gratuita a titolo promozionale\*
- ✓ Pulizie ai cambi dell'unità abitativa (con eccezione dell'angolo cottura)
- ✓ Europa Card: tessera con sconti speciali riservati solo ai nostri clienti
- ✓ Europarty: per chi soggiorna in appartamento a Bibione invito gratuito per una serata all'aperto con spaghettata, vino, soft drink, musica dal vivo e animazione bambini
- ✓ Visita a Portogruaro con guida e degustazione
- ✓ Invito per una degustazione di vino, olio d'oliva, formaggi ed insaccati tipici regionali.
- ✓ Servizio navetta per la spiaggia\*
- ✓ Animazioni, mini club e spettacoli serali\*
- ✓ Convenzioni e prezzi speciali per cure e trattamenti alle terme di Bibione e alla SPA
- ✓ Golf Club Lignano: sconto su Green Fee \*Nelle strutture convenzionate

LE NOSTRE AGENZIE TURISTICHE / Unsere Ferienagenturen



I NOSTRI HOTELS



I NOSTRI APARTHOTELS



I NOSTRI RESORT



BOOKING CENTRE **BIBIONE**  
☎ +39 0431.430144

BOOKING CENTRE **LIGNANO**  
☎ +39 0431.423842

Ufficio di **BIBIONE**: AGENZIA EUROPA Corso del Sole 102 - Bibione (VE)  
Ufficio di **LIGNANO**: AGENZIA UNITAS MARINA Corso degli Alisei 39 - Lignano (UD)  
**OPEN** every day 8:30 > 20:00



Investimenti  
[www.europare.com](http://www.europare.com)  
[europa@europare.com](mailto:europa@europare.com)

Europa Group Real Estate è il risultato delle sinergie di un Gruppo di imprese operanti da oltre 40 anni nel settore turistico - immobiliare a Bibione (VE), Lignano Sabbiadoro (UD) e dintorni,

con il preciso obiettivo di affermarsi sul mercato mediante l'attività di intermediazione, occupandosi della promozione, compravendita e gestione di patrimoni immobiliari.

RUBRICA

LO SCATTO FOTOGRAFICO  
GRANDE ALLEATO DELLE VACANZE

Abbiamo creato per gli amanti della fotografia una nuova rubrica aperta ai lettori

In questi ultimi anni la tecnologia nel campo della fotografia ha fatto passo da giganti. Oggi anche i cellulari (di cui giovani e meno giovani sono dotati) dispongono di ottimi obiettivi per splendide panoramiche fotografiche... e Lignano offre una infinità di scorci per immortalare stupende foto come ricordo della località di vacanza.

Si possono ritrarre splendidi tramonti in laguna, alle foci del Tagliamento, lungo la ciclabile sopraelevata con vista laguna. Per immortalare l'alba invece è necessario posizionarsi in altri angoli della penisola (zona faro rosso e dintorni per esempio), se poi si vuole immortalare la vita di spiaggia ci sono mille modi e così via... se qualcuno dei nostri lettori desidera invece immortalare la vita notturna tutto è possibile, ci sono infinite possibilità.

Intanto proponiamo alcune foto scattate da noi, ma invitiamo i lettori ad inviarci delle altre via e-mail [eneafabris@stralignano.it](mailto:eneafabris@stralignano.it) che saremo ben lieti di pubblicare citando, se desiderano, il loro nome.



Eureka  
Welcome

AGENZIA IMMOBILIARE EUREKA  
Viale Europa, 11  
I-33054 Lignano Sabbiadoro ITALIA  
Tel. +39 0431 720000  
Fax +39 0431 721691  
[info@eureka.fm](mailto:info@eureka.fm)

LA VOSTRA IMMAGINE SU INTERNET  
IL VOSTRO SITO WEB  
LA PROMOZIONE SUI MOTORI DI RICERCA

Mercurio Sistemi  
Soluzioni per comunicare

CORSO ALISEI, 11/B  
33054 LIGNANO SABBIAODORI  
TEL 0431 423005  
FAX 0431 420227  
[info@mercuriosistemi.com](mailto:info@mercuriosistemi.com)

DIAMO COLORE  
ALLE TUE  
IDEE

tipografia  
lignanese

Lignano sabbiadoro (ud) - via degli orloggeri avest, 81  
tel. 0431 71137  
[www.tipografialignanese.it](http://www.tipografialignanese.it) | [info@tipografialignanese.it](mailto:info@tipografialignanese.it)  
| [www.facebook.com/tipografialignanese](https://www.facebook.com/tipografialignanese)





# Stalignano

EDIZIONE SPECIALE STORIA DI LIGNANO



  
HOTEL ITALIA PALACE

**Prossima  
apertura**



Prima chiesa di Lignano Sabbiadoro realizzata nel 1938 su progetto dell'architetto Miani

# UN VIAGGIO NELLA STORIA

**PRIMA DI INOLTRARCI IN QUESTA RIEVOCAZIONE STORICA E NOSTALGICA DEL PASSATO, È NECESSARIA UNA PREMessa**

Io e il collega Enrico Leoncini, rispettivamente direttore e vice direttore del periodico Stralignano, abbiamo voluto realizzare questo inserto, che raggruppa in maniera molto sintetica gran parte della storia di Lignano, quella storia peraltro racchiusa in vari volumi realizzati in più anni dai sottoscritti, e di cui ora ne facciamo una sintesi per offrire ai nostri lettori un elemento in più sulle funzioni del periodico che, con i suoi 65 anni di vita (16 giugno 1956), è più "anziano" del Comune di Lignano Sabbiadoro, in quanto nato il 21 luglio 1959. Ecco perché ci permettiamo di sottolineare che Stralignano racchiude in sé la vera storia della località: le sue pagine sono ricche di avvenimenti di varia natura: dalla bonifica della zona, ai primi insediamenti turistici, dalla battaglia dei lignanesi per rendere Lignano Comune autonomo e altri traguardi, fino ai tempi nostri. Da pochi lustri Lignano ha compiuto il primo secolo di vita, mentre pochi mesi addietro il Comune ha festeggiato i primi 60 anni di vita,

immortalando il traguardo raggiunto con una serie di iniziative. I servizi che seguiranno sono tutti corredati di date storiche della Lignano turistica. Si tratta di date importantissime, in particolar modo per coloro che un domani vorranno scrivere dettagliatamente la storia della località, con un linguaggio più scientifico del nostro. L'inserto è stato pubblicato nelle pagine centrali, facilmente staccabili in modo tale che i lettori possano conservarle facilmente e nello stesso tempo conoscere, seppur in maniera molto sintetica, la storia di oltre un secolo, poco più di vita della nostra località. Un impegno che avevamo preso tempo addietro con alcuni dei nostri lettori assai affezionati al giornale, taluni dei quali da anni ne fanno la raccolta. Siamo venuti a conoscenza che taluni giungendo in vacanza a Lignano in luglio, oppure in agosto, passano dalla nostra redazione a prendere le copie arretrate per inserirle nella propria collezione, cosa che può fare soltanto piacere.

## • ORIGINI REMOTE

Come risulta da alcune importanti ricerche, un tempo il mare sommergeva tutte le zone del Friuli, compresi i colli prealpini, innalzandosi dal livello presente di oltre 300 metri. Ci fu un'era glaciale diversi millenni addietro e come risaputo i ghiacciai a volte si ritirano e a volte avanzano dando luogo alle così dette "oscillazioni glaciali". Durante un disgelo meno impetuoso, scese a valle una larga coltre argillo - sabbiosa formando grandi colli alluvionali e fiumi, primo fra tutti quello che nei futuri millenni prese il nome di "Tagliamento". Come detto in quel remoto periodo le fiumane di disgelo trascinarono a valle materiali ghiaiosi e sabbiosi di varia natura che poi con il tempo subivano una certa cernita nella loro discesa. In una successiva era i materiali sassosi che scendevano a valle con le alluvioni, colmarono lentamente gran parte dello spazio retrostante separando, per esempio, la Laguna di Marano Lagunare, da quella di Caorle, in questo modo si fece strada il Tagliamento che zigzagando raggiunse l'Adriatico.

## • I CAVALLI DOMINATORI DELL'ISOLA

In questa terra remota e sconosciuta proliferava una particolare razza di cavalli che si nutrivano principalmente con il gramignone della palude, strappavano a piccoli morsi questo particolare tipo di "erbaccia verde", rompendo di quando in quando con i loro nitriti il grande silenzio della zona. Erano considerati i veri dominatori dell'isola dove nascevano e crescevano allo stato brado come quelli delle leggendarie praterie del Far West americano. Tutti i giorni percorrevano diversi chilometri per recarsi ad abbeverarsi lungo le acque del Tagliamento per ritornare poi all'interno verso la laguna, dove potevano trovare cibo per sfamarsi.

## • NEL 1866 IL CONGRESSO DI VIENNA

Secondo l'art. 4 del trattato di pace: "la frontiera del territorio ceduto all'Italia è determinata dagli attuali confini amministrativi del Regno Lombardo - Veneto", impose il confine di Stato correndo sul torrente Ausa fino al mare, lasciava unica spiaggia friulana, il tratto di Porto Lignano alla foce del Tagliamento.

## • CHI EBBE PER PRIMO L'IDEA DI CREARE UNA STAZIONE BALNEARE?

Fu Marano Lagunare così si legge sul "Giornale di Udine" del 20 ottobre 1866. Il Veneto era stato appena liberato. Infatti Marano Lagunare nel 1903 cominciò a



Foto storica quando i nobili si incontravano per la caccia alla volpe

Sotto: Una veduta dei primi lavori di bonifica 1924/25

caldeggiare la vicenda con insistenti scritti sui giornali locali e con l'iniziativa di una sottoscrizione di creare una società. (Così riportava il giornale "La Patria del Friuli" del 24 marzo 1903). Pochi giorni dopo e precisamente il 2 aprile 1903 sullo stesso giornale in una corrispondenza da Marano Lagunare, si trova un titolo a caratteri cubitali: "STABILIMENTO BALNEARE A PORTO LIGNANO" e sottotitolo "Quando sarà l'inaugurazione - descrizione dello stabilimento". Sempre sulla "Patria del Friuli" del 16 aprile 1903 reca la cronaca dei festeggiamenti per la posa del primo palo dello stabilimento a mare di Porto Lignano.

## • IL CENTRO BALNEARE FRIULANO AGLI INIZI DEL SECOLO SCORSO (1900)

Non era praticamente accessibile, non c'era alcuna strada di collegamento con il retroterra. Non solo, si doveva decidere se tale collegamento doveva realizzarsi per Marano Lagunare, o Latisana. Ecco però presentarsi il primo ostacolo: si doveva fare prima qualcosa di più impegnativo e indispensabile: bonificare tutto il retroterra, cioè la zona paludosa ed incolta che dal Tagliamento si estendeva fino alla Laguna di Marano Lagunare, ciò allo scopo di eliminare la malaria.

## • LA STORIA DEL PREFETTO DI FERRO CHE SI ADOPERÒ PER BONIFICARE LA BASSA FRIULANA

Cesare Primo Mori, questo il suo nome è stato un Prefetto e politico italiano. Divenuto in seguito senatore del Regno d'Italia, è passato alla storia col soprannome di Prefetto di Ferro per i metodi utilizzati nella lotta alla mafia nel periodo in cui fu Prefetto di Sicilia. Il Prefetto che combatté senza tregua la mafia in Sicilia negli anni venti, giunto poi nelle nostre

terre assicurò importanti opere di risanamento.

## • LA BATTAGLIA DELLE BONIFICHE

Nel 1924 lo Stato pose mano alla bonifica. Allora il Governo era guidato da Benito Mussolini che lanciò la battaglia delle bonifiche in varie località italiane, tra queste la Bassa Friulana che per secoli ebbe vaste aree improduttive, infestate dalla malaria e scarsamente abitate. La politica agraria del fascismo italiano, fece una legge nella quale veniva inserito una serie di provvedimenti e progetti da mettere in atto in Italia nel campo agrario. Allora in Italia venivano importati oltre 25 milioni di tonnellate di cereali.

## • PROVVEDIMENTI PER LA BASSA FRIULANA

Il comprensorio della Bassa Friulana venne classificato di prima categoria con R.D.7 maggio 1925 e riconosciuto soggetto a trasformazione di pubblico interesse con R.D.27 ottobre 1927 n.2311. In attuazione del piano generale di modifica fu portato a termine il risanamento delle valli Lovato, Pantanel, Arador e Biancure,



sono stati effettuati pure lavori di consolidamento delle dune e di piantagione di alberi frangivento sul litorale di "Pineda sinistra" dalla foce del Tagliamento a Porto Lignano, lavori cioè di risanamento e rimboschimento del litorale. La bonifica integrale trasformò le zone paludose ed incolte in fertili campagne e con tali opere è sparita pure la malaria.

## • IL TAGLIAMENTO È CONSIDERATO PURE FIUME SELVAGGIO

Nasce nei pressi del Passo della Mauria a 1.195 metri di altitudine, nelle Alpi Carniche, sul confine tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Sfocia nel mare Adriatico dopo un percorso di 178 chilometri, e divide oltre che le due regioni: Friuli Venezia Giulia e Veneto, pure le spiagge di Lignano e Bibione.

## • PROVVIAMO MENTALMENTE A FARE UN SALTO INDIETRO DI 200 ANNI: COS'ERA ALLORA L'AREA DOVE È SORTA LA LIGNANO TURISTICA

L'area su cui oggi si trova Lignano, un tempo non era altro che un'isola sperduta, circondata dal mare e dalla laguna e anche dal fiume Tagliamento, comunque era sempre rimasta un'isola sperduta. Come dicevamo cento anni dopo quell'area divenne zona agricola, con la presenza di pochi braccianti, quindi abitata da una piccola comunità di agricoltori. Una ventina o poco più, di anni dopo, con le opere di bonifica (1925) si è aperta al turismo e pian piano con il trascorrere degli anni, Lignano è divenuta una località di vacanza marina di fama internazionale.

OLTRE UN SECOLO  
DI AVVENIMENTI  
STORICI E VICISSITUDINI  
PER L'AUTONOMIA

# LIGNANO

*da landa deserta  
a capitale estiva  
del Friuli Venezia Giulia*



**1903** • Erano gli inizi del secolo scorso, e precisamente il (15 aprile 1903), quando Lignano comincia a muovere i primi passi verso il turismo, tutto ciò sulla grande spinta pionieristica di persone intraprendenti, che videro negli immensi spazi di luce, nel verde della pineta, nel mare e nella sua spiaggia ricoperta di dune, la meta naturale ed ideale per il turismo a tutti i livelli. Sulla punta estrema della penisola esisteva già una casermetta. Un angolo di terra sperduta, conosciuta soltanto dalla Guardia di Finanza, dai contrabbandieri, ma soprattutto, in certi periodi dell'anno, meta di cacciatori per l'abbondante selvaggina e per battute di caccia alla volpe. Nonostante questa desolazione, presero l'avvio i lavori per la costruzione del primo albergo di Lignano per iniziativa di Angelo Marin e di un certo Piani di Ontagnano: venne dato il nome "Albergo Marin", che è tuttora in vita, ma completamente rinnovato negli anni 2000.

**1904** • Viene inaugurato il primo "Stabilimento Balneare di Lignano" (opera in legno di Giovanni Antonio Vendrasco), quando i primi pali della palafitta erano stati messi in opera l'anno precedente. Lo stabilimento venne poi distrutto nel 1918 dagli invasori austriaci.

**1907** • È costituita la "Società Popolare Bagni Lignano" con l'intento di gestire quel poco turismo che stava spuntando, ma rimanevano sempre le difficoltà della malaria e quella di idonei collegamenti via terra.

**1911** • Si riscontra impressione che i primi entusiasmi fossero svaporati, infatti due anni dopo, e precisamente a fine stagione 1913, l'assemblea generale dei soci della "Società Popolare Bagni Lignano" decide lo scioglimento, con riserva di

nominare i liquidatori ai quali affidare il mandato di far nascere un nuovo ente.

**1914** • Nell'avvicinarsi della stagione balneare viene intensificata la propaganda, mentre le autorità si interessano del risanamento della zona. Il risultato è soddisfacente, tanto che ai primi di giugno era presente una clientela in prevalenza straniera.

**1915** • Quando tutto sembrava andare nel verso giusto, sopraggiunge il grande conflitto bellico 1915/18, che blocca ogni iniziativa. Nello stesso periodo si evidenzia la circostanza che parte della Litoranea Veneta (conosciuta in loco come il canale di Bevazzana), causa l'incuria degli uomini e la forza della natura, si era interrata o per oltre un miglio nel territorio comunale di Latisana; ecco allora che viene ripristinato per facilitare le comunicazioni



Lignano Sabbiadoro

La splendida villa Moretti che si trovava prospiciente Piazza Fontana a Sabbiadoro, demolita in seguito per fare spazio a nuove costruzioni

Villa Zuzzi, uno dei simboli storici della Lignano turistica, realizzata nel 1910, tuttora è una delle più antiche costruzioni stile liberty ancora esistenti. Dal 1959 al 1973 ospitò la sede municipale del neo costituito Comune di Lignano Sabbiadoro

con Venezia, assumendo ben presto il ruolo strategico di linea di collegamento militare tra il Tagliamento e la laguna di Marano, rendendo molti servizi alla Terza Armata durante il primo conflitto bellico mondiale.

**1917** • Ottobre. Con la disfatta di Caporetto Lignano viene occupata da una presidio militare austriaco che porta alla distruzione di opere civili realizzate con più di una decina d'anni di lavoro.

**1919** • Si assiste al ritorno dei primi bagnanti, ma al manifestarsi di qualche caso di malaria appare evidente l'urgenza di procedere alla bonifica della zona.

**1922** • 6 ottobre. Viene inaugurato un ponte girevole sulla Litoranea Veneta,

Veduta dell'ingresso principale del primo stabilimento balneare di Lignano inaugurato nel 1904. Con la disfatta di Caporetto Lignano venne occupata da un presidio militare austriaco che lo distrusse completamente (sembra per fare legna da ardere, visto che era realizzato tutto in legno)

sostituito poi dall'attuale cavalcavia a 4 corsie nel 1978, e con esso il primo collegamento con il retroterra fino a Latisana.

**1924** • Viene inaugurata la Terrazza a Mare in legno, che avrà una lunga storia, venendo demolita nel 1968 per lasciare spazio al nuovo Complesso a Mare, (opera dell'architetto udinese Aldo Bernardis). Sempre invece nel 1924, nonostante i timori per la malaria, aprirono i battenti varie iniziative: l'ufficio postale, alcuni negozi, bar, farmacia. Si aggiunge una nuova struttura alberghiera, l'Hotel Italia, realizzato da Giovanni De Minicis. Dalle nostre ricerche emerge che la data dell'inaugurazione sia un po' controversa, chi dice 1923, chi dice 1925. Difronte era stata costruita un'autorimessa, sempre ad opera di Giovanni De Minicis, successivamente trasformata in sala cinematografica, "Cinema Italia", primo cinema a Lignano. Con il trascorrere degli anni l'albergo Italia ha cambiato alcuni proprietari. Pochi anni addietro la nuova proprietà lo ha completamente ristrutturato, pur mantenendo esternamente il vecchio stile. Porta il nome di "Hotel Italia Palace" ed è un 4 stelle super, ma potrebbe benissimo fregiarsi delle 5 stelle. Il mese di giugno scorso è stato arricchito di 12 lussuose suite super moderne che danno lustro e prestigio alla Lignano turistica.

**1925** • Finalmente lo Stato comincia i lavori di bonifica della Bassa friulana.

**1935** • 23 marzo. Viene ufficialmente riconosciuto il coraggio di quei pionieri avventurosi che con pochi quattrini avevano messo assieme alcune strutture turistiche. La penisola friulana, con decreto ministeriale, venne dichiarata "Stazione di Cura e Soggiorno", quindi sotto il profilo amministrativo viene sancito l'atto di nascita di Lignano come centro turistico. Nello stesso anno nasce l'Azienda di soggiorno, che muterà nel tempo molte volte la sua denominazione. Il 24 agosto 1935 si tiene la prima seduta del "Comitato dell'Azienda Autonoma della stazione di cura e soggiorno di Lignano". Nello stesso anno viene ufficializzata la denominazione "Sabbia d'Oro", la cui primogenitura è incerta.

**1936** • Su interessamento particolare dell'allora potestà di Latisana Camillo Gaspari, venne realizzato l'attuale "Lungomare Trieste" di Sabbiadoro. I lavori sono stati eseguiti dallo Stato come pista d'emergenza per piccoli aerei e per lo



LIGNANO - Antico Stabilimento Balneare distrutto dal nemico,

spostamento rapido dei mezzi semoventi in caso di sbarco da parte di truppe provenienti dal mare. Contemporaneamente prendono avvio i lavori per la realizzazione dell'attuale Darsena di Sabbiadoro come scalo per idrovolanti.

**1938** • Sorge a Sabbiadoro la Chiesa di San Giovanni Bosco, su progetto dell'architetto Cesare Miani. Ricordiamo che in precedenza esisteva la piccola chiesetta di "San Zaccaria in Pineda", ora via Mezza Sacca.

**1939** • L'8 luglio venne inaugurato "L'istituto Elioterapico Costanzo Ciano", ovvero la "Colonia Marina di Sabbiadoro", situata all'interno di quello che è oggi conosciuto come il grande complesso Ge.Tur. Alla caduta del fascismo subentrerà nella gestione la POA (Pontificia Opera di Assistenza), poi l'EFA (Ente friulano di assistenza) e attualmente "Bella Italia EFA Village".

**1940** • Il turismo lignanese subì un altro arresto causato dal secondo grande conflitto bellico (1940 - 1945). 1946 -Terminate le ostilità, lo sviluppo turistico riprende alla grande, tanto che subito si manifesta l'estrema necessità di curare in loco interessi totalmente diversi da quelli del Comune di Latisana a cui Lignano apparteneva, dando inizio così ad una lunga e dura battaglia per rendersi autonomi.

**1947** • I pochi lignanesi presenti sul territorio cominciano a sognare Lignano Comune autonomo. Ci sono voluti però ben 12 anni di lotte e di carte bollate per raggiungere l'obiettivo, realizzato ufficialmente il 21 luglio 1959 con la firma dell'allora Capo dello Stato. A quel tempo i residenti a Lignano erano 2.727, al censimento del 1971 erano saliti a 4.517, al 31 dicembre 1999 i residenti erano 6.412, così suddivisi: 3.195 maschi e 3.217 femmine. I residenti di allora non sapevano quale fosse la strada da intraprendere,

così dopo varie riunioni e incontri tra cittadini venne decisa la creazione in loco di un comitato promotore con funzioni di portavoce ufficiale dei residenti.

**1948** • Viene nominato presidente di questo comitato il cavalier Angelo Marin. Appena investito di tale carica Marin si mette subito in contatto con gli onorevoli e senatori della zona, tutto questo perché venisse presentato un progetto di legge per l'autonomia.

**1948/53** • Durante la prima legislatura il progetto di legge dormì fra le varie proposte della Camera, perché mancava effettivamente una spinta politica che sollecitasse i deputati a portare avanti il problema. Si fondò quindi a Lignano la sezione della Democrazia Cristiana alla quale venne subito affidata la pratica "autonomia".

**1953** • All'alba del 5 giugno entrano i bulldozer nella zona di Pineta ad interrompere il cinguettio degli uccelli annidati sui pini di questo area ancora incontaminata. Nasce dalla matita dell'architetto Marcello D'Olivio la Lignano Pineta.

**1953/58** • Anche nella seconda legislatura non venne risolto il problema. Nel contempo il comitato sensibilizzò tutti i politici ad ogni livello della provincia. Intanto Lignano si espandeva con la nascita di Lignano Pineta.

**1958** • Nella primavera si svolgono le elezioni della terza legislatura e tra i deputati friulani viene eletto pure l'onorevole Maio Toros, che già da tempo seguiva la vicenda in veste di segretario provinciale della DC e prende a cuore l'iniziativa portandola fino in fondo. A questo punto Lignano, per dare un segnale di unanimità alla proposta e dimostrare la popolarità della richiesta avanzata, in autunno organizzò una dimostrazione sbarrando l'accesso alla penisola con l'apertura del ponte sulla Litoranea Veneta. Tale manifestazione aveva lo scopo di sensibilizzare i segretari politici del Friuli di tutte



Immagine del porto di Precenicco da dove partiva il vaporino diretto a Lignano  
Al centro: Vecchia immagine di quando gli alpini della gloriosa "Divisione Julia" facevano il campo estivo a Lignano accampandosi nell'area accanto alla vecchia darsena di Sabbia d'Oro  
Sotto: Altra immagine dei lavori di bonifica

le forze rappresentate in Parlamento.  
**1958** • La manifestazione viene organizzata la sera del 4 novembre 1958 - ricorda monsignor Mario Lucis - allora Parroco della cittadina balneare, ed ebbe luogo la mattina successiva con inizio alle ore 05.00, data ormai storica per il Comune di Lignano. Le prime luci dell'alba erano ancor lontane, quando alcune autovetture con degli altoparlanti installati a bordo transitarono per le strade della penisola invitando la popolazione a portarsi in prossimità del ponte di Bevazzana. La popolazione rispose in massa e in pochi minuti si portò tutta sulle sponde del canale. Alcuni più decisi tagliarono subito con delle cesoie le catene che tenevano bloccato il ponte e lo aprirono. In pre-



cedenza era stata presa la precauzione di portare sulla sponda opposta alcune vetture per eventuali casi urgenti. Venne pure predisposto un servizio di traghetti tra una sponda e l'altra per mezzo di natanti. Infatti si presentò il caso di una partoriente, la signora Ida Gregoratti, che attraversò il canale su una imbarcazione e poi diede alla luce un maschietto all'Ospedale di Latisana. Così dicasi per due ragazzi colpiti da attacco di appendicite. Ben presto sul posto giunsero subito numerose forze dell'ordine: Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, mentre lunghe colonne di autovetture si erano formate in entrata. Tra i presenti pure monsignor Mario Lucis, tratto in inganno - così ricorda - dagli stessi parrochiani. "Verso le 5 squillò il campanello della canonica - raccontò allora monsignor Lucis - mi svegliai di soprassalto e mi dissero che c'era un ammalato grave sul ponte di Bevazzana." A questo punto il sacerdote credendo d'essere stato chiamato per esercitare il suo ministero, si recò subito

sul posto, ma non trovò nessun ammalato grave, bensì tutti i parrochiani riuniti. "Questa la versione fornita da monsignor Lucis alcuni anni dopo quando il sottoscritto lo intervistò, ma invece tutti sapevano bene che lui stesso era uno dei primi organizzatori della manifestazione."  
**1959** • Nel 1959 l'onorevole Toros, non perse tempo, appena venne investito della carica di onorevole, per garantirsi la maggioranza in Parlamento, trovò l'accordo con diversi colleghi deputati di altri partiti. La rappresentativa comunista voleva ottenere un analogo progetto di legge per l'istituzione di un nuovo comune nel Meridione e così fu. Grazie a tale accordo la proposta di legge passò alla Camera con l'appoggio di tutte le forze politiche. Quando invece si trattò di farla passare in Senato, Lignano aveva la preoccupazione di tenere nascosta al Comune di Latisana la celerità della pratica, in quanto lo stesso Comune più volte si era dimostrato contrario all'autonomia di Lignano. A quel tempo il Comune di Latisana era retto da una Amministrazione milazziana, pertanto non avendo nessun colore politico, non aveva alcun partito a cui appoggiarsi, venne quindi a trovarsi spiazzata. Tutti i dettagli dell'iter parlamentare sono illustrati nei vari libri del sottoscritto, in particolar modo in quello che porta il titolo "La vita è un lampo", oppure su "Lignano appunti di storia" e altri ancora. Concludiamo questa sintesi di oltre mezzo secolo di avvenimenti lignanesi ricordando che l'onorevole Mario Toros, divenuto poi negli anni successivi senatore e ministro, è stato uno dei principali artefici della nascita del Comune di Lignano, come già detto avvenuta il **21 luglio del 1959**, quando l'allora capo dello Stato firmò il decreto che porta il numero 552. Tale decreto



venne pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 29 gennaio 1960, ma già dall'agosto 1959 aveva assunto la reggenza del neo costituito Comune di Lignano Sabbia d'Oro, il viceprefetto di Udine dottor Lucchini e per Lignano si aprì una nuova era.

**1960** • Il 27 novembre si procede alle prime elezioni amministrative del neo costituito Comune di Lignano Sabbia d'Oro, che portarono alla nomina del primo sindaco Guido Teghil. Nello stesso anno è nata Lignano Riviera, prima con il nome di Lignano Sud su progetto (piano regolatore) dell'architetto Luigi Piccinato. Nello stesso anno è sorto pure il Campeggio Pino Mare.  
**1968** • Viene inaugurata la nuova rete idrica da parte dell'Acquedotto Medio Friuli. Tra i presenti all'evento, l'allora sindaco Umberto Martin e il presidente del Consorzio Prof. Pecile. Nel maggio dello stesso anno viene inaugurato pure il Circolo dei Forestieri, ora Kursaal, opera realizzata dal Gr.Uff. Riccardo Riva, struttura andata completamente distrutta dalle fiamme la notte tra il 26 e il 27 luglio. Successivamente ristrutturato a cura del dottor Renzo Pozzo ed inaugurato con la riapertura il 10 luglio del 1986.

**1995** • L'Azienda di Soggiorno festeggia i primi 60 anni di vita con una riunione straordinaria del Consiglio di Amministrazione presieduto da Carlo Teghil, durante il quale sono stati ripercorsi i sessant'anni di attività dell'Ente turistico e dello sviluppo della località.

**2003** • 11 aprile 1903 - 11 aprile 2003, primo secolo di vita di Lignano Sabbia d'Oro. L'avvenimento è stato immortalato dal Comune, allora sindaco Silvano Delzotto, con una serie di iniziative.

**2004** • È nata la Società d'Area. Il primo vagito lo ha emesso alle ore 16,30 del primo marzo con la sottoscrizione

dell'atto costitutivo davanti al notaio Bruno Panella di Udine. Allora la nuova società poteva contare su 137 soci.

Ci fermiamo qui, perché il resto della storia lignanese è sotto gli occhi di tutti.

# Gabriele D'Annunzio e Sabbia d'oro

## Fu il Vate a inventare il fortunato nome aggiunto a Lignano?

**T**ra i miei ricordi di scuola, per forza di cose ormai un po' appannati, ce n'è uno che invece è rimasto nitidissimo, e risale ai primi anni del liceo. L'insegnante di lettere, l'udinese professoressa Anna Furlani, l'ultima inquilina di Palazzo Florio prima del passaggio della proprietà all'Università di Udine, quale esempio dell'ignoranza di noi allievi citava spesso il fatto che il nome "Sabbia d'Oro", collocato accanto a quello di Lignano, era opera niente meno che di Gabriele D'Annunzio, e che tale origine, prestigiosa per la nostra piccola storia, era invece da noi bellamente ignorata. Con la scomparsa della cara insegnante e l'approfondimento delle vicende lignanesi, questa notizia mi era sempre più sembrata frutto della fantasia della defunta, non minore, nel suo piccolo, di quella dell'"Immaginifico". Per Arturo Manzano, noto giornalista friulano, che nel 1971 ebbe a

scrivere per l'Azienda di Soggiorno una breve storia di Lignano, il nome "Sabbia d'Oro" sarebbe sgorgato nel 1935 dalla fantasiosa penna di un non meglio precisato giornalista. Enea Fabris, direttore di "Stralignano", nel suo primo libro "La vita è un lampo" e nei successivi scritti, è più preciso e lo attribuisce al giornalista fiumano Mauro Maurizi che, lasciata l'Azienda di Soggiorno di Grado, detta "l'Isola d'Oro", passò a lavorare per la Azienda di Soggiorno di Lignano, nata nel 1935, coniano per l'occasione, per dispetto a Grado, l'appellativo "Sabbia d'Oro" per Lignano. Secondo "Raccontare Lignano" (1985) la dizione "Lignano dalla sabbia d'oro" sarebbe apparsa, a fini pubblicitari, per la prima volta nel 1931, ma vi si aggiunge anche che, secondo testimonianze orali, l'espressione era già diffusa localmente.

Con la dicitura in questione sono note di quell'epoca una cartolina con una fotografia del lungomare e il depliant dell'albergo Del Duca. Ma ancora prima, nel numero di agosto del 1929 de "Le Tre Venezie. Rivista mensile" si titolava un articolo "La spiaggia d'oro di Lignano". Quindi, annotiamo noi, tutti fatti risalenti ad alcuni anni prima del riferimento a Maurizi e alla nascita dell'Azienda di Soggiorno. Qualche anno fa, a rafforzare la tesi dannunziana giungeva la notizia dell'avvistamento, durante una ricerca storica presso la Biblioteca della Diocesi di Concordia-Pordenone, della menzione "Lignano dalla sabbia d'oro", di pugno di D'Annunzio, su una corrispondenza

tra lui e l'allora Parroco di Aquileia, don Celso Costantini, poi Amministratore Apostolico di Fiume e quindi Cardinale. Successive ispezioni non hanno dato esito positivo, ma nel cartolario che raccoglie le lettere dello scambio epistolare D'Annunzio/Costantini che, secondo catalogazione, dovrebbero essere diciotto, guarda caso ne mancano due ... È nota l'amicizia tra i due personaggi ed anche la loro corrispondenza durante la Grande Guerra. E qui sta il punto. In quell'epopea Gabriele D'Annunzio era vicino al fronte, in Friuli, come ufficiale di Marina a bordo dei MAS e come aviatore e comandante della squadriglia Serenissima di stanza a Campoformido. In particolare, il 19 gennaio 1916, il poeta-soldato, ai comandi di un idrovolante, fu costretto a un atterraggio forzato nella zona di Grado, riportando la contusione all'occhio destro che in seguito, per questo motivo, avrebbe perso. Il poeta trovò alloggio per parecchi mesi a Santa Maria La Longa, prima a Villa Bearzi e poi a Villa Colloredo Mels, dove aveva sede il reparto di fotografia aerea, e quindi è probabile qualche sua escursione o un temporaneo soggiorno a Lignano, dove tra l'altro c'era una stazione di rifornimento di carburante utilizzata anche dai MAS. È possibile che tutte queste tracce possano ricollegarsi e che quindi l'intuizione di D'Annunzio, vergata su un documento visto, sebbene non più rintracciato, sia dapprima entrata nell'uso locale e che sia poi stata utilizzata da Maurizi per l'Azienda e quindi fusa in un'unica parola ed aggiunta a formare l'appellativo Lignano Sabbia d'Oro nel Decreto che lo proclamava comune autonomo nel 1959. È notizia recente che sembra ci sia una signora lignanese che custodisce, montata in un quadretto, una lettera di D'Annunzio. Vedremo. Certo che, se fosse vero, ciò andrebbe senz'altro a beneficio della nostra penisola, che si vedrebbe riconosciuto questo titolo così unico e speciale addirittura da Gabriele D'Annunzio, con buona pace di Hemingway che non è andato oltre il suo, pur celebre e simpatico, "la Florida d'Italia".





# Origini gruppo alpini Lignano



## Grande emozione assistere alle sfilate degli alpini in particolar modo quando si trovano a quota zero

la massiccia presenza in tutte le adunate, in particolar modo a quella nazionale. Vogliamo ora parlare del Gruppo Alpini di Lignano, tanto stimato ed apprezzato dalla comunità locale per il grande impegno che dimostra da moltissimi anni, con il suo "spirito alpino" nel sociale. Ci limiteremo a dire che nel tessuto sociale liganese è un grande punto di riferimento e per questo importante ruolo ha ricevuto vari encomi, tra questi: nel 2015 il Sindaco della città Luca Fanotto gli consegnò le "Chiavi della città", l'8 agosto 2019 nel corso di una simpatica manifestazione al Kursaal di Riviera, è stato consegnato nelle mani del Capogruppo Ermanno Benvenuto il "Premio Stralignano".

### LA SUA STORIA

**1965** - È nato il Gruppo Alpini Lignano e contava 70 soci. Subito si è messo in luce con una serie di iniziative, in primis la tradizionale Veglia Verde (1967 - 1989).

**A sinistra:** L'ex sindaco Steno Merol con accanto Dante Soravito Defranceschi - presidente sezione di Udine - aprono la sfilata alpina portando il gonfalone della sezione alpina di Udine, svoltasi il primo settembre 2019 a Lignano Sabbiadoro, in occasione del 70° anniversario di costituzione della "Brigata Alpina Julia".  
Le altre foto sono inerenti la sfilata liganese

**1976** - L'1 e 2 maggio organizzò il Primo Raduno del 3° Artiglieria da Montagna "Julia", in concomitanza con l'Adunata Alpina Triveneta che ha visto riunirsi a Lignano oltre 20 mila penne nere.

**1985** - Il 5 maggio inaugurazione della nuova sede di via Palestro, gentilmente donata dal comune di Artegna e costruita da una squadra affiatata di soci. La sede comunemente viene chiamata "Baita", divenuta ben presto luogo d'incontri e socializzazione.

**1994** - Il 7 maggio in occasione dei primi 20 anni di vita, si tenne allo Stadio Comunale di Lignano il Giuramento solenne di 300 reclute del 4° scaglione del Btg. Alpino Vicenza.



**2004** - Il 15 e 16 maggio in occasione della 77° adunata nazionale di Trieste il gruppo liganese si è adoperato per l'assistenza logistica ai partecipanti dell'adunata triestina che giungevano da lontano.  
**2015** - Celebrò il cinquantesimo anniversario di fondazione.  
**2015** - Il 12 e 13 settembre 2015, in occasione del centenario della fondazione, a distanza di quasi 40 anni dal 1° raduno dell'allora disciolto 3° Reggimento Artiglieria da Montagna, organizzò 2° radu-

no nazionale a Lignano.  
**2019** - Il 30 - 31 agosto e 1 settembre, in occasione del 70° anniversario di costituzione della Brigata Alpina "Julia", altro incontro delle penne nere a Lignano con sfilata ed una serie di iniziative collegate. Tra le manifestazioni di contorno era stata allestita nell'ampio piazzale del Centro Civico di via Treviso a Sabbiadoro, una Mostra Statica della Brigata Alpina Julia, realizzata dal personale del Reparto Comando e Supporti Tattici "Julia" di Udine ed allestita da nuclei di tutti i reparti della "Julia". La rassegna era suddivisa in quattro grandi capannoni e nell'area espositiva sono stati impegnati una sessantina di militari, tutti effettivi del 7° Reggimento Alpini di Belluno - raccontò il Ten. Col. Antonio Esposito - che coordinò la rassegna. Questo grande evento celebrativo è stato promosso dalla sezione Ana di Udine e dal locale



### ADUNATA NAZIONALE ALPINI

*Il mese di maggio (2022) si terrà a Udine la 94° Adunata Nazionale Alpini e in quella occasione massiccia sarà la presenza del gruppo liganese, come del resto lo sarà quella degli altri gruppi.*

## COME È NATO E CRESCIUTO IL CIRCOLO MUSICALE LUIGI GARZONI, QUALI SONO STATI I SUOI FONDATORI E COLORO CHE HANNO SAPUTO FARLO CRESCERE IN QUESTI 50 ANNI DI VITA

L'iniziativa di creare a Lignano dei corsi di musica a carattere bandistico, maturò nella primavera 1973. Principale promotore fu Albino Tomasella che amava la musica, il quale dopo alcuni contatti con degli amici, si fece promotore di contattare numerosi cittadini al fine di promuovere una riunione allargata per ascoltare i pareri dei residenti. Tale riunione si tenne in un ristorante nei pressi della vecchia Darsena di Sabbiadoro, attorno ad una tavola ben imbandita. Allora si parlò tanto a lungo senza però concludere nulla di positivo, e la delusione di Tomasella è stata

grandissima. Ma non si perse di coraggio. Durante la stagione estiva nessuno ne parlò più, soltanto il buon Tomasella non si dava pace e continuò a rivolgersi ai più stretti amici, tanto che a fine stagione si riunì un gruppetto molto ristretto, muniti di buona volontà e disposti a gettare le basi per creare questa scuola di musica, per poter un domani dare anche a Lignano la sua banda musicale.

→ Dino Montagner durante una sfilata con l'inseparabile tamburo



**PRINCIPALI ARTEFICI**

Il gruppetto di volenterosi che poi vedremo chi sono, si riunirono più volte e visto che oramai era in essi maturata la necessità di creare questa scuola di musica era necessario darle un nome. Si decise allora all'unanimità di intitolarla all'insigne musicista e compositore friulano Maestro Conte Luigi Garzoni di Ontagnano. Si presero contatti con la famiglia che consentì di dare il nome del loro congiunto. Così furono gettate le basi per la nascita del Circolo Musicale Luigi Garzoni.

**A QUESTO PUNTO TUTTO ERA PRONTO PER LA COSTITUZIONE UFFICIALE**

Con atto notarile datato 27 novembre 1973, venne sancita la nascita ufficiale del Circolo Musicale Luigi Garzoni di Lignano. L'atto notarile venne stipulato dal Dott. Sergio Cipolla - notaio in Latisana. Firmatari dell'atto sono: Albino Tomasella, Enea Fabris, Mario Di Girolamo, Dino Faggiani e Giulio Falcone. Successivamente entrarono a far parte del consiglio direttivo, oltre ai cinque soprannominati: Roberto Forster e Giovanni Battiston. Revisori dei conti: Aldo Pancani, Romeo Valeri e Aldo Lazzarini. Già prima di tale costituzione, Tomasella e l'allora capellano della locale parrocchia don Giordano Simeoni si diedero da fare ai fini di un reclutamento di ragazzi

volenterosi e desiderosi di muovere i primi passi nel campo della musica.

**LA RICERCA DELL'INSEGNANTE**

Superato anche questo ostacolo era necessario trovare il maestro che curasse l'insegnamento della musica. Ma siccome per parecchie iniziative del genere non vi erano soldi a disposizione per le spese necessarie, ecco allora l'intervento del comune che, a dir il vero è sempre stato vicino all'iniziativa, ha risolto entrambi i problemi. Entrarono poi a farne parte del costituito Circolo Musicale, come soci effettivi, tutti gli aderenti all'iniziativa e in attesa dell'assemblea generale venne nominato primo presidente Mario Di Girolamo, mentre l'insegnamento musicale venne affidato al maestro Loris Bianchi, al quale qualche anno dopo è succeduto il maestro Giovanni Simonin, già direttore di una banda a Latisana. Alcuni mesi dopo si riunì l'assemblea per eleggere il presidente che subentrò a Di Girolamo. Fu eletto Giulio Falcone, vice presidente e segretario Enea Fabris (che conserva tuttora la storia completa del Circolo Musicale Luigi Garzoni).

**PRIMA USCITA UFFICIALE DELLA NUOVA BANDA LIGNANESE**

Era ottobre 1975, circa due anni dopo l'avvio delle lezioni di musica, i primi



allievi che si erano dedicati all'apprendimento musicale tipo bandistico, fecero la loro prima uscita ufficiale dimostrativa in pubblico, ma il debutto ufficiale è avvenuto nel 1977 al Cinecity in occasione della consegna ufficiale delle divise ai componenti.

**DIVISE CHE CON IL TRASCORRERE DEGLI ANNI SI SONO MOLTIPLICATE DA DIVERSE GENERAZIONI DI LIGNANESI**

Nel 1978/80 - 1980/82- alla guida del sodalizio venne eletto Giorgio Da Ru Allora l'insegnamento musicale e la direzione della banda venne affidata al concittadino Amilcare Flumiani, professore di corno, in quanto Simonin aveva rinunciato per motivi di salute. Nello stesso anno però la direzione ritorna nelle mani del maestro Simonin che abbandonò poi definitivamente l'incarico nel 1980 per contrasti interni. Visto che il maestro Simonin se ne andò definitivamente, venne sostituito dal maestro Elio Favro, affiancato da Giovanni Corradin e Diego Bacinello che oramai erano divenuti i veterani all'interno del corpo musicisti.

**NEL 1982 LA PRESIDENZA PASSÒ A TEO MORSANUTTO**

Successivamente si alternarono alla guida: Dino Montagner, Valentina Taglialegne, Simone Zerbin, Diego Ravanello, Luca Chiminello, Davide Mauro, Anna Milanese e nel gennaio 2016 è ritornata nelle mani di Simone Zerbin, mentre alla direzione della banda si sono alternati: Donatella De Dea, 1992 al 2007 Luca Volveno, Simone Zerbin, Flaviano Martinello, Fabrizia Vajana, Flavio Sgubin e dall'ottobre 2012 David Facini.

**Sede legale della Banda lignanese è: Viale Europa c/o Arena Alpe Adria**

Immagine del circolo musicale "Luigi Garzoni"



# Tra il leone della Serenissima e l'aquila imperiale

## LIGNANO APPARE PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA

**V**e lo immaginate il vessillo della Serenissima sventolare gagliardo alla dolce brezza marina tra la pineta e la spiaggia di Lignano, oppure l'aquila bicipite asburgica issata orgogliosamente su un fortilizio ai margini della penisola lignanese? Può sembrare strano, ma fu proprio così.

Vi fu un periodo della storia, poco dopo il 1500, in cui la penisola di Lignano ebbe un ruolo strategico nel conflitto tra l'Austria e Venezia per il controllo di Marano e quindi dell'alto Adriatico.

Bisogna pensare che se è senz'altro vero che a quell'epoca Lignano era un territorio incolto e addirittura difficile da raggiungere dalla terra ferma, è altrettanto vero che costituiva, con la sua estrema propaggine, la naturale bocca di porto della laguna e l'avanposto per la difesa della antica Marano e del suo porto.

I Provveditori Veneti nelle loro Relazioni si soffermarono spesso sull'importanza che Porto Lignano aveva all'occorrenza quale riparo di fortuna per il naviglio dogale. Lignano appare per la prima volta nella storia.

Nel 1513 gli imperiali prendono possesso di Marano, dopo che Venezia per anni ne aveva mantenuto il dominio eseguendo anche importanti opere di fortificazione. La Serenissima cerca di reagire, ma invano, e uno scontro avviene proprio a Lignano il 18 dicembre 1513, dove sbarcano i veneziani partiti da Caorle il giorno prima con una discreta flotta, ma gli imperiali, che tengono la punta della penisola, resistono e perdono in combattimento un solo uomo.

Ci vogliono trent'anni perché Marano ritorni sotto il controllo veneto e ciò a seguito della ardita sortita nel 1542 di Bertrando Sacchia di Udine, di Giulio



Cipriani, detto il Moretto, di Brescia e di Bernardino de Castro di Pirano.

La vicenda è molto curiosa e, si dice, legata ad una sfortunata storia di amore e alla quale sarebbe stato dedicato anche un romanzo, "Siderea cordis. Un romanzo in Friuli" dello scrittore tedesco Otto von Leitgeb.

Si narra nel libro che Bertrando Sacchia, che commerciava con l'Istria via mare e frequentava Marano, dove sbarcava, avrebbe conosciuto e si sarebbe invaghito di Renata Grunhoffer, figlia del capitano imperiale di quella piazza, e avrebbe ordito l'impresa per la rabbia di essere stato rifiutato.

Vera o meno la leggenda, comunque i tre personaggi agivano per conto loro, tant'è che cedettero poi la conquista a Pietro Strozzi, capitano di ventura, che ne prese possesso a nome del Re di Francia Francesco I, ma che poi si accordò con Venezia dietro pagamento di una discreta somma.

In quel breve periodo, tra il 1542 e il 1543, gli archibugieri di Pietro Strozzi e le bande assoldate dal Patriarca di Aquileia Marino Grimani avevano subito iniziato la costruzione di una piccola fortezza a Lignano.

Ma Venezia ritornata in possesso di quei territori nel 1543, pretese subito di

abbattere la piccola fortezza e ciò per evitare motivi del contendere con gli Asburgo.

Sempre per motivi strategici il Porto di Lignano, nell'occasione, non ritornò a far parte del feudo di Latisana sottoposto ai Vendramin, come era sempre stato, ma passò sotto il controllo diretto della Serenissima entrando a far parte del suo Demanio militare. Ci vorranno secoli di storia per far diventare Lignano una delle spiagge più belle dell'Adriatico.





## Anche il Faro Rosso di Lignano ha la sua storia

### Sulle origini del Faro Rosso di Lignano ci sono pareri diversi

“Notizie remote sul Fanale lignanese, così un tempo veniva chiamato, vengono citate per la prima volta nel 1903 dai documenti della Marina Militare e menzionato in carte francesi nel 1913 tra i “fuochi di importanza minore “. Una lanterna a terra, insomma, a metà tra il Faro e la boa luminosa. Fino allo scoppio della Grande Guerra, del resto, il fondo era solo parzialmente navigabile e il porto aveva funzioni quasi esclusivamente militari, tanto che risalgono all’inizio del 1900 le testimonianze sui ruderi, oggi dispersi, di un antico fortino, e al periodo del dominio austriaco (fino al 1866) quelle su postazioni della Guardia di Finanza.” (Così si legge nel libro “Punti di Vista”, realizzato nel 2011 dal Comune di Lignano con il coordinamento della Biblioteca comunale).

### Il Faro Rosso nella vecchia e nuova versione

Nel 2011 oltre che essere sostituito dalle tecnologie più avanzate, è stato spostato leggermente sulla sinistra del vecchio a circa un centinaio di metri all’interno del mare. A questo punto il vecchio manufatto doveva essere abbattuto, ma grazie all’interessamento del FotoCineClub locale, si è potuto salvare a memoria di una istituzione, per parecchi anni

punto di riferimento dei navigatori. Va dato atto quindi al suo presidente Dorian Moro, prematuramente scomparso, che fece una lunga battaglia per poter conservare la vecchia struttura, convinto di dover tutelare un simbolo d’identità della città. Ricorse persino al Nucleo tutela del patrimonio culturale per bloccarne l’abbattimento e riuscì a salvare il vecchio manufatto che tuttora fa bella mostra di sé. Nel 2016, visto il degrado in cui era venuto a trovarsi, il comune ha provveduto al suo restauro, dipingendo esternamente la struttura a strisce bianche e rosse come era in origine. Pertanto attualmente ci sono due strutture simili tra loro, una che svolge le funzioni di Faro luminoso ed è dipinta di rosso, l’altra soltanto a ricordo del passato a strisce bianche e rosse. Con la mareggiata di metà novembre 2019 il lungo pontile che porta al Faro Rosso è stato seriamente danneggiato ed ora si vuol sperare che ben presto venga riparato.

▶ **Tre immagini del Faro Rosso di Lignano:**  
In alto una veduta dell’alba il 21 giugno solstizio d’estate l’appuntamento mattutino organizzato dall’assessore alla cultura Ada Iuri

Al centro in primo piano il nuovo pontile danneggiato

Sotto si vede il vecchio faro quello recuperato (bianco e rosso), sullo sfondo il nuovo con funzioni vere e proprie



(E.F.) Il Faro Rosso di Lignano, come la Terrazza a Mare, sono divenute due importanti attrazioni della Lignano turistica, in particolar modo interessanti per gli amanti della fotografia. Mentre il Complesso a Mare ha determinate finalità, il Faro Rosso (realizzato nel 1928), come tutti i fari sono apparecchi di segnalazione luminosa utilizzati per fornire sicuri punti di riferimento per la navigazione marittima ed aerea. Per fare un po’ di storia antica riguardante tali strutture diremo che, la torre più antica sembra essere quella di Capo Sigeo, costruita verso il 1000 a.C. all’entrata dell’Elesponto. Il primo Faro di cui si ha notizie certe invece, fu portato a termine nel 280 a.C. sull’isolotto di Pharos, prospiciente Alessandria d’Egitto, dall’architetto greco Sostrato, su commissione del re Tolomeo Filadelfo, ed è annoverato tra le sette meraviglie del mondo. Fatta questa breve premessa sulla funzione dei fari in generale, ci soffermeremo ora sul vecchio e nuovo Faro di Lignano. Come ben risaputo si trova all’estremità Nord Est della penisola circa all’incrocio delle acque della laguna con quelle del mare. Un incantevole angolo, assai suggestivo all’ora del tramonto, ma altrettanto speciale pure all’alba, al momento del sorgere del sole. Non per niente da alcuni anni l’assessore comunale alla cultura Ada Iuri, ha saputo programmare un appuntamento il 21 giugno per assistere al solstizio d’estate. Lo scorso anno oltre 2.500 persone hanno raggiunto all’alba il Faro Rosso per il tradizionale appuntamento con il primo giorno dell’estate.

## LA STORIA DI LIGNANO SI PUÒ CREARE ANCHE RECUPERANDO CERTE STRUTTURE COME AD ESEMPIO IL BUNKER CHE SI TROVA ALL’ ESTREMITÀ NORD/EST DELLA PENISOLA E ALTRE REALTÀ

» Fino a pochi lustri addietro si diceva che Lignano, essendo una città nuova, è priva di storia, ma in questi ultimi anni anche Lignano ha cominciato a scoprire la sua storia con diverse pubblicazioni.



fortificazioni di guerra per fronteggiare in caso del sopraggiungere di forze nemiche dal mare.

### • Allora Lignano era popolata da pochissime famiglie di braccianti

Terminata la guerra una di queste famiglie capeggiata da Mario Fanotto, avendo avuto lo sfratto dalla baracca in cui viveva da alcuni anni e non sapendo dove andare, trovò sistemazione all’interno di questo bunker abbandonato dove visse per ben tre anni. “Io ero bambino - dice ora il figlio Cesare Fanotto - e ricordo bene che aveva una coperta appesa al soffitto con

Possiamo ben dire che il centro balneare friulano cominciò a muovere i primi passi nel lontano 1903, ebbe poi un arresto con il sopraggiungere della prima Guerra Mondiale 1915 -1918, e un altro arresto con il secondo Conflitto Bellico 1940 - 1945. Dopo alcuni anni dal termine dei conflitti la località è progredita vertiginosamente fino a divenire un centro turistico di fama internazionale. Una città che non possiede grandi monumenti od opere d’arte di un certo pregio, eccezione fatta per la chiesa di Santa Maria, già a Bevazzana, opera che risale al 1400 e ora traslata nel 1965 - 1966 nella Pineta della Bella Italia EFA di Sabbiadoro. Questo trasferimento si era reso necessario, altrimenti le piene del fiume Tagliamento l’avrebbero portata via. Secondo la leggenda, durante il Sisma d’Occidente trovò riparo in essa anche papa Gregorio XII, nel settembre 1409, forse in fuga da Cividale inseguito dai nemici.

### • Luogo storico è la caserma della Guardia di Finanza di via Carso

Correva l’anno 1820 (così recitano le cronache di allora) quando venne costruita dall’Impero Austro -Ungarico la stazioncina della Guardia di Finanza. Ora completamente ampliata e ristrutturata. Durante la guerra di Indipendenza 1848 - 1859 la penisola lignanese diventò un punto di riferimento delle navi da guerra austriache che sorvegliavano l’Adriatico. Nelle vicinanze della casermetta venne costruito allora un fortino in terra battuta e muratura, armato con una batteria di sei cannoni i cui resti sono sommersi.

### • Altra data storica per Lignano è l’8 settembre 1943

Quando venne dato l’annuncio dell’entrata in vigore dell’armistizio di Badoglio con gli alleati, subito dopo arrivarono a Lignano i soldati tedeschi con l’insediamento della Wehrmacht munita di carristi, mezzi anfibi

e l’organizzazione paramilitare Todt (organizzazione che aveva lo scopo di eseguire strutture militari) e proprio in zona “Faro Rosso”, con l’aiuto degli abitanti del luogo costruì: le casermette - bunker - e una piccola base per la postazione contraerea.



Nelle vicinanze si trovava una casa colonica con al suo interno dei braccianti, la famiglia Urban, realizzata nel 1936 e nel 1944 venne demolita dall’occupazione tedesca, perché ostruiva il campo visivo verso il mare, pertanto non si potevano colpire gli aerei nemici che giungevano a bassa quota. In quella zona La Todt aveva costruito pure cinque bunker, tre di piccole dimensioni che attualmente sono stati demoliti ed erano così suddivisi: uno nei pressi delle Sbarco dei Pirati, uno nella zona di Terra Mare e l’ultimo tra le attuali vie Paluzza e Timavo. I restanti due grandi erano così dislocati: uno all’interno dell’ex Villaggio dei Pescatori, ora seminterrato, infine il quinto nelle vicinanze del “Faro Rosso” tuttora visibile. Esternamente si può vedere questa grande massa di cemento armato abbandonata a sé stessa. In sostanza si trattava di

delle cordicelle, che divideva la cucina dalla camera da letto.” Si può solo immaginare quali comodità poteva avere un bunker in cemento armato senza alcuna finestra e servizi.

### • Bunker di guerra da trasformare in museo

Visto che anche questo bunker ha la sua storia, ci chiediamo perché non si potrebbe recuperarlo ristrutturandolo e adibirlo a qualcosa, per esempio ad una sorta di museo con arredi e strumenti di valore storico - artistico, oppure come saletta mostre, o qualcosa di simile. Anche il bunker, come il faro rosso, il portale d’ingresso dell’ex pensione Pineta e altre realtà tuttora presenti nel territorio fanno storia, tutto ciò servirebbe a non disperdere le tracce dell’antica storia di Lignano.

## ANCHE I PARROCI APPARTENGONO ALLA STORIA DI LIGNANO

**N**egli anni antecedenti la realizzazione della chiesa "San Giovanni Bosco" di Sabbiadoro, aperta al culto il 9 luglio 1938, c'era la chiesetta di "San Zaccaria", ma in altre occasioni si celebrava la Santa Messa saltuariamente la domenica in locali messi a disposizione per l'occasione.



▼ **Monsignor Mario Lucis (1951 - 1989)**

**1937/1945** • Le funzioni religiose venivano svolte saltuariamente dai Delegati Arcivescovile monsignor Carlo Fabbro, docente di diritto canonico e di storia civile al seminario di Udine, da don Luigi Modonutti.

**1946** • Soltanto allora Lignano ebbe il primo parroco: don Gino Zaina, che rimase fino al 1952, allorché venne trasferito. Don Zaina era ricordato dagli abitanti di allora come un sacerdote che dedicava la propria vita al bene spirituale e materiale dei suoi parrocchiani. Viveva in povertà e utilizzava ogni suo avere per aiutare i poveri del paese.

**1951** • Giunse a Lignano don Mario Lucis come Delegato Arcivescovile. Nella seconda metà degli anni 1950 a Lignano Pineta la domenica l'allora parroco don Mario Lucis celebrava la Santa Messa in un grande salone, messo a disposizione dalla Società Lignano Pineta, sito al primo piano della costruzione chiamata "Treno", che

confinava con la discoteca "Nautilus".

**1952** • Il 17 marzo venne nominato parroco di Lignano, quando ancora la località era completamente da creare socialmente e spiritualmente. In seguito divenne monsignore.

**1989** • Il 17 dicembre venne sostituito da monsignor Giovanni Copolutti che proveniva dalla Pieve di Codroipo dove era rimasto come arciprete e Vicario Foraneo per ben 22 anni. È deceduto il 20 luglio 2005, fino allora rimase responsabile della parrocchia di Lignano.

Per motivi di salute negli ultimi anni di vita monsignor Copolutti è stato affiancato da don Luciano Segatto che ha retto quale amministratore la parrocchia di Lignano Sabbiadoro per una estate, prima dell'ingresso del nuovo e attuale parroco don Angelo Fabris. Don Luciano Segatto nacque a San Donà di Piave nell'ottobre del 1947 ed è stato per molti anni presidente e direttore della "Fondazione Istituto Monsignor Francesco Tomadini" che regge il Collegio - Convitto Universitario di Udine. È componente del Consiglio Presbiterale Diocesano della Diocesi di Udine. È stato insegnante di filosofia al Collegio Arcivescovile G. Bertoni di Udine

**2005** • Subentrò don Angelo Fabris (IV parroco di Lignano). Era una splendida giornata di sole di domenica 4 settembre, verso le ore 18,00 quando al tramonto giunse il nuovo parroco, accolto festosamente da una folla di fedeli

▼ **Monsignor Giovanni Copolutti (1989 - 2005)**



▼ **Don Angelo Fabris (2005 attualmente in carica)**

e delle massime autorità locali, facendo ingresso nel Duomo di Lignano Sabbiadoro. In quella occasione il delegato arcivescovile monsignor Giulio Gherbezza ha portato il saluto dell'Arcivescovo mons. Pietro Brollo, dando successivamente lettura del decreto di nomina. A questo punto il nuovo parroco di Lignano Sabbiadoro ha scambiato il proprio posto con quello del delegato arcivescovile e da quel momento don Angelo Fabris ha assunto la responsabilità della parrocchia lignanese. (4 chiese: Sabbiadoro, Pineta, Riviera e San Zaccaria).

**2013** • Il 19 gennaio, don Angelo Fabris è stato nominato pure responsabile della chiesa di Bevazzana, nel territorio comunale di Latisana. È stato l'Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato ad affidargli la cura pastorale della parrocchia di quella comunità. Alla cerimonia d'insediamento hanno preso parte sindaci e parecchie autorità della zona con una larga partecipazione locale e della comunità lignanese. La lettura del decreto di nomina è stata data dal vicario foraneo di Latisana, monsignor Carlo Fant. Anche in questa occasione don Angelo ha ricevuto dalla comunità di Bevazzana un caloroso ed affettuoso saluto di benvenuto.

### Breve profilo di don Angelo Fabris

Il 21 agosto 1976, è stato ordinato sacerdote e venne designato a Gemona come cappellano dove rimase fino al 1986. Dall'ottobre 1987 al gennaio 2003 è stato rettore della Missione Cattolica Italiana di Saarbrücken nella diocesi di Treviri. Qui assistette religiosamente 25.000 emigrati italiani nella Saar, il Land della Germania al confine con la Francia. Richiamato in patria dall'arcivescovo Brollo, dal febbraio 2003 all'agosto 2005 è stato amministratore parrocchiale di Ronchis.

# LE CHIESE di Lignano

## » Chiesa "Santa Maria del Mare"

È la chiesa di "Santa Maria del Mare", un tempo situata sulla sponda sinistra del Tagliamento, in località Bevazzana nel comune di Latisana. Per salvarla dalle piene del fiume è stata tagliata a pezzi, trasportata e ricomposta nella pineta di Sabbiadoro. Un'opera d'arte ricca di affreschi risalenti presumibilmente al periodo che va dal 1425 al 1435. Sopra la sacrestia che si trova sulla parte sinistra dell'abside, è visibile un piccolo campanile a vela. Una parte degli affreschi vengono attribuiti a Tommaso di Cristoforo.



Santa Maria del Mare (Bella Italia EFA)

## » Chiesa "Purità di Maria" (San Zaccaria)

Una seconda chiesetta votiva è quella della "Purità di Maria", meglio conosciuta in loco come la chiesetta di "San Zaccaria", situata vicino l'argine della laguna. Una costruzione di fine Cinquecento che non ha subito notevoli alterazioni. Ha una porta unica nella facciata principale con una leggera cimasa sporgente a lunetta cieca. Due piccoli "monumenti storici" nel contesto di una città moderna. Ci sono poi sempre nell'ambito comunale altre quattro chiese. È la chiesa della più antica comunità lignanese in località "Pineda".



Purità di Maria (San Zaccaria)

# LE CHIESE di Lignano

## » Chiesa "San Giovanni Bosco"

Incominciamo con la parte più storica della località: la chiesa "San Giovanni Bosco" di Sabbiadoro, aperta al culto il 9 luglio del 1938 e realizzata su progetto dell'architetto Miani, un'opera che dopo una trentina d'anni, tanti ne aveva più o meno quando è stata demolita, era ancora di grande attualità. Ma visto lo sviluppo della località si è voluto creare una chiesa più capiente e più rispondente alle nuove esigenze.

Ecco quindi nel 1962, su iniziativa dell'allora parroco Mario Lucis e su progetto dell'architetto Ria, presero l'avvio i lavori della nuova chiesa sulla stessa area della precedente. Il primo lotto comprendeva la cripta, ora auditorium.

## » Chiesa "San Giovanni Bosco"

Il secondo lotto dei lavori della chiesa di Sabbiadoro, ribattezzata a fine lavori come Duomo, comprendeva la cupside e i due transetti. Per far fronte poi ai debiti

sostenuti i lavori rimasero fermi per quasi 4 lustri (oltre 17 anni), tanto che il completamento dell'opera è toccato a monsignor Giovanni Copolutti subentrato come parroco di Lignano a mons. Mario Lucis. L'opera dell'architetto Miani venne demolita 1989.

## » Duomo "Madonna Regina dell'Adriatico"

La chiesa parrocchiale di Sabbiadoro dal settembre 2005 è retta da don Angelo Fabris e, come dicevamo, è dedicata a "San Giovanni Bosco", patrono di Lignano. È disposta su due piani; la parte sotto, per i mesi invernali, ossia per i residenti, la parte sopra, molto più ampia, per l'estate quando la città è frequentata da migliaia di turisti.

È stato dato il nome di Duomo dedicato alla "Madonna Regina dell'Adriatico".



Duomo di Sabbiadoro - sotto si trova la cripta



Chiesa San Giovanni Bosco (ora demolita)

## » Chiesa del "Cristo Redentore"

Nel contempo monsignor Lucis diede l'avvio pure ai lavori della chiesa di Pineta, opera dell'architetto Aldo Bernardis, consacrata nel 1974. Porta il nome "Chiesa del Cristo Redentore".



Chiesa Cristo Redentore (Pineta)

## » Chiesa dei "Santi Ermacora e Fortunato"

Ultima nata è la moderna chiesa di Riviera progettata dallo studio Tavano - Paolini di Udine, aperta al culto a Pasqua del 2003. Chiesa dei "Santi Ermacora e Fortunato" La sua realizzazione è stata possibile grazie alla tenacia e all'interessamento del parroco Giovanni Copolutti. È stata inserita in un'area del parco Unicef, messa a disposizione dal Comune. Si estende su una superficie coperta di circa 180 mq, la metà è chiusa lateralmente da grandi vetrate, il resto è aperta lateralmente per accogliere gli ospiti estivi.

"Ho voluto creare questa nuova chiesa - così si è espresso Copolutti - in occasione dei miei 50 anni di sacerdozio, un'opera cui ci tenevo molto".



Chiesa Santi Ermacora e Fortunato (Riviera)

## » Chiesa di "Santa Maria della Vittoria"

Piccolo museo d'arte sacra. Prima di uscire dal territorio comunale, ricordiamo la vecchia chiesetta di "Santa Maria della Vittoria" (aperta al culto nel 1955), che si trova all'interno del villaggio turistico Ge.Tur. sul lato Sud del Convitto Holiday, accanto all'attuale struttura ricettiva Ristoget. Si tratta di una delle prime strutture aperte al culto all'interno del grande complesso, un tempo chiamato Efa, poi Poa, successivamente Efa - Oda ed ora Efa - Ge.Tur. (Ente friulano assistenza e Gestioni turistiche).



Chiesa Santa Maria della Vittoria (Villaggio Ge.Tur.)

Il nome "Santa Maria della Vittoria" potrebbe essere una traslazione di un avvenimento storico, per ricordare la vittoria dei cristiani nella famosa battaglia di Lepanto, in seguito alla quale il papa Paolo V consegnò la bandiera con l'effigie della Madonnina al comandante delle truppe venete vincitrici, quindi "Madonnina della vittoria". Per diversi anni la chiesetta è rimasta chiusa, ora però con la nuova gestione del villaggio, in primis il suo direttore Enrico Cottignoli, ha voluto ridarle lo splendore d'un tempo, allestendo al suo interno un piccolo museo d'arte sacra. Una rassegna rimasta aperta al pubblico dall'1 al 20 agosto 2011. Erano esposti arredi sacri e prestigiose opere d'arte gran parte già catalogate, per altre invece non si conosce, per ora, l'autore e l'anno di realizzazione. Sono state recuperate parecchie "chicche" sparse nelle proprie strutture di Piani di Luzza, Udine (via Aquileia) al Convitto Mander e naturalmente all'interno del villaggio lignanese. Sono stati recuperati ed esposti diversi crocefissi in legno, ceramica e altri materiali, sculture, fregi e decorazioni che fanno parte dei ritrovamenti. Alcune Madonne lignee, una delle quali risalente al Quattrocento, recuperata nella chiesetta di Santa Maria del Mare, salvata dalle piene del fiume Tagliamento e trasportata nella pineta Ge.Tur. Altra Madonna con bambino, rinvenuta in Borgo San Lazzaro a Udine, datata 1400 che si trovava nel Santuario del Villaggio Ge.Tur. di Piani di Luzza. Sempre a Piani di Luzza pure la Madonna della Provvidenza, datata 1600, vari pezzi di ostensoria piccoli e grandi, reliquiari, capitelli e statue in pietra, insomma un vero museo d'arte sacra.



# LIGNANO CON I SUOI 6 MILA POSTI BARCA È CONSIDERATA IL CONCENTRAMENTO DELLA NAUTICA DA DIPORTO PIÙ GRANDE E PRESTIGIOSO DI TUTTO IL MEDITERRANEO

# ALCUNI NOTI PERSONAGGI DEL CINEMA A LIGNANO



➤ In alto: Enea Fabris, Gloria Guida, l'attore Paolo Carlini e il regista Mario Imperoli durante le riprese del film "La Ragazzina -1974"

Al centro: Virna Lisi sulla spiaggia di Pineta (1966)

Sotto: Enea Fabris e Vittorio De Sica presente a Lignano (12 giugno 1974)

» Agli inizi degli anni Sessanta, in concomitanza con il boom del turismo balneare, i responsabili di allora vollero allargare l'offerta del turismo nautico, ed ora Lignano conta quasi 6 mila posti barca, dislocati in vari porti, con tutti i servizi a terra. Pertanto Lignano è considerata la località con l'insediamento della nautica da diporto più grande del Mediterraneo. Quindi la perla dell'Adriatico non

si è imposta nel mercato turistico europeo soltanto come centro balneare, ma anche come regno della nautica da diporto. Le attrezzature nautiche di Lignano sono considerate uno dei fiori all'occhiello della località, attorno alle quali si sviluppa un fatturato di decine e decine di milioni di euro tutti gli anni. In tutti i porti gli ormeggi, sia per gli stanziali, che per i natanti in transito, sono dotati di allacciamento elettrico,

telefonico, antenna tv e acqua potabile. Ora di seguito elencheremo i porti più conosciuti e frequentati, compresi quelli di Aprilia Marittima, che, pur essendo nel limitrofo Comune di Latisana, appartengono di fatto al diportismo nautico liganese. Oltre quelli che elencheremo di seguito vanno aggiunte altre realtà minori, e tra queste il porticciolo dei liganesi, detto dei residenti.

➤ Vecchia veduta della darsena Sabbiadoro ancora quando c'erano i pescherecci

Sotto: Veduta aerea complesso nautico Punta Faro e darsena vecchia Sabbiadoro

capienza di 350 posti barca di grandi dimensioni. L'utenza è il 70% straniera, per il resto italiana. Investimenti: 10 miliardi di Lire, 3 dei quali pubblici.

## APRILIA MARITTIMA - LATISANA MARE

I lavori di realizzazione di questo interessante porto turistico sono iniziati nel 1970, mentre l'acqua è stata fatta entrare nel primo bacino nel 1974.

## MARINA CAPO NORD - LATISANA MARE

È dotata pure di numerose villette terra - mare.

## PUNTA GABBIANI - LATISANA MARE

È dotata di ormeggi pure a terra. Il totale complessivo degli ormeggi (compreso Aprilia Marittima e Capo Nord) ammonta a 2.700. L'utenza è oltre 80% straniera. Gli investimenti sono stati di 120 miliardi di Lire, 30 dei quali pubblici.

## PORTO VECCHIO - DARSENA SABBIAADORO

Ribattezzata nella primavera 2011 in occasione del 150° dell'Unità d'Italia "Molo Unità d'Italia". Fino al 1963 era l'unico porto turistico di Lignano. Il bacino è stato realizzato nel 1936, in piena era fascista, come scalo per gli idrovolanti e successivamente adibito a marina nel momento del massimo sviluppo turistico. Allora disponeva di 300 ormeggi. Nel 1985 l'Apt, concessionaria dell'area demaniale, la ristrutturò completamente portando gli ormeggi a circa 500. L'utenza è circa l'80% italiana. Costo complessivo dei lavori di ristrutturazione 7 miliardi di Lire, parte dei quali con finanziamenti regionali.

## TERRA MARE - PUNTA FARO - SABBIAADORO

Qui i posti barca sono circa 2 mila, compresi quelli prospicienti le villette terra - mare. L'utenza è del 70% italiana, per il resto straniera. Investimenti: oltre 40 miliardi di Lire, 5 dei quali pubblici.

## MARINA UNO - RIVIERA

Era il 1963 quando è nato a Lignano il primo vero marina, battezzato appunto Marina Uno e si trova in prossimità delle foci del Tagliamento. In origine aveva una capienza di 130 ormeggi. Nel 1985 il bacino

è stato ampliato e ammodernato, portando la capienza a 450 imbarcazioni, che vanno dai 7 metri di lunghezza per 2,50 di larghezza, ai 17 di lunghezza per 5 di larghezza. A coronamento di tutto ciò, successivamente sono stati realizzati vari capannoni per il rimessaggio, officine, vendita natanti e materiale per la nautica. L'utenza è il 60% italiana, per il resto straniera.

Investimenti di allora sono stati di 16 miliardi di Lire, 5 dei quali pubblici.

## MARINA PUNTA VERDE - RIVIERA

È nata lungo il fiume Tagliamento, ha una





**CRONACHE STORICHE LIGNANESI**

VISTO IL SUCCESSO OTTENUTO NEI DUE PRECEDENTI ANNI, CONTINUEREMO A PROPORRE ALCUNE SINTESI DI VECCHIE CRONACHE LIGNANESI DEL PASSATO APPARSE IN VARI NUMERI DELLO STRALIGNANO E SOTTO AD OGNUNA TROVERETE LA DATA D'USCITA.

**La "Grande stagione - 300 medici a congresso" (Questo il titolo della prima pagina)**

La "grande" stagione inizia oggi. Diciamo "grande" perché ci auguriamo che i precedenti primati di presenze sul nostro bellissimo litorale, sempre più accogliente e sempre in continuo sviluppo nonostante i patemi della sfavorevole congiuntura economica e di una sorta di propaganda avversa, che la crisi stessa ha provocato nei Paesi più tradizionalmente legati al turismo in Italia, vengano quest'anno largamente battuti. Le premesse e il terreno più fertile per superare il tetto dei tre milioni di presenze ci sono ... si è cominciato bene sotto il segno dello slogan: "Lignano tuttavacanza". Si è cominciato bene, perché si è voluto dare la precedenza, su tutte le altre di vario genere ad una manifestazione di alto interesse medico attraverso la quale con uno sforzo finanziario di rilevantissima portata, Lignano ha voluto pubblicizzare le proprie grandi risorse nel campo della terapia idrotermale... (Edizione 13 giugno 1964)

**Le Terme gioiello in piena attività**  
Dal primo giugno le Terme di Lignano Sud, uno stabilimento per le cure idrotermali del quale non solo Lignano, o il Friuli possono giustamente menar vanto, sono entrate regolarmente in funzione ed hanno cominciato ad accogliere i primi graditissimi ospiti. Possiamo affermare che il complesso termale, ove sono possibili tutte le terapie con acqua di mare e sabbia sotto una scrupolosa e competente assistenza

medica, è ormai divenuto famoso in tutta Italia appunto, perché esso rappresenta oggi, quanto di meglio si possa pretendere in questo così delicato campo medico. A pubblicizzare le Terme ci hanno pensato i trecento medici che hanno recentemente partecipato al convegno di talassologia, ci hanno pensato gli inviati dei maggiori quotidiani e la Radiotelevisione che all'avvenimento ha dedicato cinque dei suoi preziosissimi minuti (evidentemente si è compresa l'importanza del convegno e del complesso idrotermale), ma ci ha pensato soprattutto, l'autorevolissimo biglietto da visita con cui le Terme si sono presentate al pubblico ... (Edizione 13 giugno 1964)

**"Fuoco e Fiamme" dal "Drago Club"**  
Quest'anno il Drago farà fuoco e fiamme nel campo della mondanità e dello spettacolo s'intende, giacché stiamo parlando del "Drago Club", il night - restaurant - american bar di Lignano City, il ritrovo insomma destinato a diventare il non-plus-ultra dei locali "alla page" della spiaggia friulana. Inaugurato lo scorso anno e affermatosi con lo slancio "eclatant" delle iniziative di gran classe, il "Drago" riapre i battenti sabato prossimo 20 giugno, alle ore 18,00 con uno "cocktail party" che, stando alle indiscrezioni farà epoca. È la gente bene di Lignano, di Udine e di altri centri della regione è già in preparativi per il grande avvenimento mondano di sabato: le "jeunes filles en fleur", riposti i "bikini" indosseranno i loro abiti da sera già scelti nelle migliori boutiques. I cavalieri dall'altra parte trarranno dalla nafstalina i loro "smokings"... La direzione del



night si è assicurata fin d'ora la partecipazione dell'orchestra "I Kerubini" con il cantante Fausto Miola e Nicola di Bari e il suo complesso, due équipes molto note nel campo dello spettacolo e che nelle

ovattate sale del "Drago" avranno modo di mostrare tutte le loro autorevoli "chances". (Edizione 13 giugno 1964)

**Carosello d'auto domani per il Rallye**

Tutto è pronto per il Rallye automobilistico che si disputerà domani domenica 21 giugno sulle splendide strade della bella Lignano. Mercoledì sera presso l'Automobile Club di Udine, che in collaborazione con la Scuderia Friuli e con il tangibile contributo del comune di Lignano Sabbiadoro che ha organizzato la manifestazione, si sono chiuse definitivamente le iscrizioni. Anche quest'anno il numero dei partecipanti è notevole: 60 gli iscritti e tra essi, oltre a concorrenti di altre regioni della penisola, vi sono i più autorevoli regolaristi della Tre Venezie. La oramai classica gara lignanese, giunta alla sua nona edizione, si presenta così sotto i migliori auspici ... La scelta dei tracciati è stata studiata in modo che tutti tre i centri di Lignano siano rappresentati. Alle 7,30 si comincerà con la prova di abitabilità in circuito chiuso che avrà per campo d'azione la spirale di Pineta. Alle 8,30 si proseguirà con la gara di regolarità lungo i magnifici nastri d'asfalto di Lignano Sud ... Due sono le categorie di vetture ammesse alla manifestazione: "Turismo" e "Gran Turismo"... (Edizione 20 giugno 1964)

**Riuscita assise medica alle Terme di Lignano Sud**

Ottanta medici specialisti in otorinolaringoiatria provenienti dalle Venezie, hanno partecipato la scorsa settimana ad una interessantissima riunione, nel corso della quale sono stati ampiamente trattati tutti i problemi connessi alla cura con acqua di mare, delle affezioni che colpiscono orecchi, naso, gola e agli enormi vantaggi che la terapia trae da questo tipo di indicazioni. La riunione è stata organizzata con lungimiranza e con piena consapevolezza dell'efficacia che una tale assise poteva e può avere nei riguardi delle magnifiche Terme di Lignano Sud (ove appunto si sono svolti i lavori) dal direttore dello stabilimento prof. Mario Passoni... A conclusione della riunione nel tardo pomeriggio il prof. Passoni ha accompagnato gli ospiti in una visita allo stabilimento termale... (Edizione 20 giugno 1964)

# I LUOGHI DEL CUORE

di Marina Dalla Vedova



**S**ua cognata ci metteva impegno a portarli in visita di qua e di là.

Il pranzo era stato ottimo ma in verità ora Lilla si stava annoiando e il pomeriggio si trascinava stancamente. - Eccoci al faro - annunciò la cognata trionfante.

Quanto chiacchierava! E infatti già ricominciava - L'avete letto *Gita al faro?* - e senza aspettarsi risposta proseguiva - bella storia ma che incubo: a quel faro non arrivavano mai! E infine, quando ci arriveranno, sarà troppo tardi.

- E avete visto il film con Di Caprio? Come si chiamava, ... con lui che al faro si aggirava impazzito - la interruppe suo marito.

- Ah, già: Shutter Island. Ma c'era anche "Half light", ti ricordi? Davvero, i fari producono strani effetti sulle persone. Sono luoghi misteriosi, metafisici. Dove possono accadere fatti imprevedibili. - Vabbè. Qui a Lignano il massimo che ti possa capitare è morire d'inedia - concluse Lilla.

Però, doveva ammetterlo, il tragitto di assi di legno lucido era suggestivo, una specie di passerella regale, un lungo corridoio sul mare che conduceva, come un sentiero, al faro che si stagliava sfacciatamente rosso e solitario.

- È una fantastica "promenade sur mer"- continuò a ciarlare la cognata, più o meno a sproposito, perché tutti pensarono che il riferimento non era affatto pertinente.

Il giovane marito di Lilla invece era silenzioso e ciondolava un po' assente,

rilassato, mani in tasca, fissando un punto neutro all'orizzonte. Era magro e tutti, indistintamente, godevano del senso di risveglio e di sorpresa che annuncia l'estate. In quella domenica di primavera il cielo era un'esplosione di morbida luce e l'aria sembrava soffusa di desideri. Improvvisamente Lilla si arrestò. In acqua c'era una barca e un subacqueo, solo, era appena risalito a bordo e stava sfilandosi la tuta scoprendo un corpo statuaria. Le scappò un'esclamazione - Oh! - che si sforzò di trattenere, esalando un sospiro di meraviglia che sembrò quasi un rantolo.

- Lilla, che c'è? Stai bene? - si preoccuparono gli altri. - Non è nulla - rassicurò lei con un vigore esagerato che ebbe quasi l'effetto di una smentita. Osservò meglio, concentrandosi esclusivamente su quella figura uscita dall'acqua, incredibilmente perfetta.

- Un bronzo di Riace! - pensò ma si guardò bene da esprimersi ad alta voce e compresse le labbra. Poi disse: - Sì, sì. Tranquilli. Voglio solo scattare delle foto al panorama.

E nessuno capì, e come avrebbero potuto intuire loro, se lei stessa non riusciva a capacitarsi, la vertigine che provava. Dei brividi cominciarono ad attraversarle la spina dorsale e le sembrò che dal mare arrivasse un mormorio di invito, come una strana proposta.

La scena di quell'uomo atletico, anche vista così da lontano, era troppo ammaliante: le spalle ampie, la potenza

della schiena muscolosa, i movimenti agili, le gocce d'acqua sulla pelle abbronzata scintillanti come specchi al sole!

Lilla sapeva di doversi sbrigare, sapeva che gli altri indugiavano pazienti in sua attesa, ma si attardava senza riuscire a muoversi. Una debolezza si era insinuata dentro di lei, come una crepa su un muro. Stentava a credere che quell'uomo apollineo fosse una presenza reale, che occupava uno spazio fisico, e avrebbe voluto tempo per assorbire quell'immagine, ma tempo non c'era e allora si decise e furtivamente scattò delle foto a quella figura armoniosa, niente più di un corpo troppo distante, destinato per sempre a un fermo immagine, a restare un misterioso sconosciuto.

Poi quello struggimento si affievolì, la fantasticheria si interruppe, e Lilla finalmente s'incamminò nell'aria umida che sapeva di sale ma anche di polline di fiori gettato nel vento.

Allora prese sottobraccio sua cognata e le disse: - Sai che hai proprio ragione? I fari sono come la soglia di un altro mondo. Non sono in terra né in acqua: sono in un'altra dimensione.

Ma quella foto, archiviata nella memoria del suo cellulare, rimarrà per molti anni a venire. ♦

## Ospiti fedeli



Foto del 9 agosto 2019 - Premiati dall'assessore Massimo Brini - Da sinistra: Guido Marcuzzi, Raffaella, Calisto e Marco Cinti di Bologna, ospiti fedeli dal 1979, Marcella e Elio Tessaro di Seveso, ospiti fedeli dal 1974, Edeltraude Obermeyer di Vienna, ospite fedele dal 1987, Antonietta e Michele Borrelli di Milano, ospiti fedeli dal 1976, Domenica e Pietro Monteverdi di Peschiera Borromeo, ospiti fedeli dal 1986.



5 settembre 2019 - Premiati dall'assessore al turismo Massimo Brini - Sigrid und Walter Sibein di Regensburg D, ospiti fedeli dal 1977, accompagnati dai coniugi Zangrando, la Signora Rosemarie Folwaczny aus Deizisau D, ospite fedele da 1963, accompagnata da figlia, genero e nipoti



29 agosto 2019 - Premiati dall'assessore al turismo Massimo Brini - Da sinistra Augusto Avon, Ginetta Pezzetta, Alessandro Tessaro, Dugnano ospite fedele dal 1973, Eva und Stanislav Suja.



# Gita al faro

## COMMOVENTE DONO DI UN CITTADINO TEDESCO ALLA CITTÀ DI LIGNANO SABBIAADORO

**L**e settimane scorse è giunto in municipio a Lignano un pacco proveniente dal cuore della Germania, contenente numerose mascherine, liquidi disinfettanti, guanti, dolcetti per bambini e, in particolare, una mascherina in tessuto raffigurante il logo del Comune di Lignano Sabbiadoro nel cuore di una bandiera italiana. Il pacco indirizzato al Sindaco Luca Fanotto conteneva anche una lettera del sig. Eckhard Große-Dresselhaus con un importante messaggio di solidarietà nei confronti della nostra località. Dal testo traspare un profondo affetto nei confronti di Lignano, dove il sig. Eckhard Große-Dresselhaus da 62 anni trascorre le sue vacanze e che ha eletto la località come sua seconda casa. Questo gesto così singolare è dettato da una sofferenza comune verso questi tempi difficili e un pensiero particolare è dedicato ai bambini a cui regala dolcetti e caramelle. Questo il ringraziamento del primo cittadino liganese Luca Fanotto: "Questo pensiero mi ha veramente commosso. Ringrazio di cuore il sig. Eckhard Große-Dresselhaus per il generoso gesto denso di significato e che ha suscitato nella nostra Comunità un grande sentimento di gratitudine e



Il sindaco Luca Fanotto mentre mostra i contenuti del pacco regalo

di riconoscenza. Il successo di Lignano negli anni, come Località turistica, lo si deve infatti anche ai preziosi ospiti di lingua tedesca. Questi mesi sono stati per tutti particolarmente difficili e l'auspicio è quello di tornare quanto prima ad una nuova normalità. Spero vivamente di incontrare il sig. Eckhard Große-Dresselhaus quest'estate per

ringraziarlo personalmente. Nel frattempo il Comune ricambia questo gesto donando al sig. Eckhard Große-Dresselhaus un'opera rappresentativa del Faro Rosso di Lignano quale simbolo della nuova luce per la prossima stagione". ♦

## GRANDE PARTECIPAZIONE ALL'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA CANONICA DI SABBIAADORO



**L**o sviluppo turistico della località ha richiesto l'aggiornamento della vecchia canonica, divenuta oramai insufficiente alle nuove esigenze e in condizioni precarie. Da anni se ne parlava e finalmente si è potuto trovare la soluzione, grazie alla vendita di un'altra costruzione di proprietà della parrocchia che si trovava nelle vicinanze e dove vissero gli ultimi anni di vita i precedenti parroci: monsignor Mario Lucis e successivamente il suo successore monsignor Giovanni Copolutti. Oltre a tali introiti non va dimenticato il contributo della Regione Fvg. L'occasione migliore per l'inaugurazione non poteva essere il giorno della festa di San Giovanni Bosco (31 gennaio) patrono della città di Lignano Sabbiadoro. Alla cerimonia era presente il vescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato, il sindaco Luca Fanotto con la giunta al

completo, alcuni consiglieri regionali, tra questi Maddalena Spagnolo e Mauro Bordin e una folta schiera di parrochiani. Il parroco di Lignano don Angelo Fabris, organizzatore dell'evento, ha voluto fossero presenti alcuni ex cappellani che si sono alternati in questi ultimi anni, i sacerdoti della Forania della Bassa friulana e non per ultimi alcuni sacerdoti che vengono d'estate in suo aiuto. La cerimonia della inaugurazione si è svolta antistante la nuova struttura, durante la quale hanno parlato il vescovo di Udine e il parroco liganese. Il vescovo poi con accanto il sindaco di Lignano, dopo aver benedetto la nuova canonica, ha tagliato il tradizionale nastro tricolore e i presenti hanno avuto modo di entrare a visitarla, creata con tutti i criteri moderni e funzionali alle nuove esigenze. Il piano terra è stato riservato ad uffici, il primo piano è predisposto con camerette

dotate di bagno singolo e doccia per ospitare i sacerdoti che nei mesi estivi giungono a Lignano in aiuto a don Angelo. Il terzo piano è riservato al parroco della parrocchia. La struttura è stata realizzata sullo stesso terreno dove si trovava il vecchio edificio oramai in condizioni precarie. Avendo demolito la precedente struttura i progettisti hanno giocato sulle altezze dei piani riuscendo a ricavarne uno in più del precedente dove appunto nel sottotetto è stato ricavato l'appartamento del parroco. Dopo aver visitato la nuova struttura, la numerosa folla si è trasferita nell'adiacente chiesa per la S. Messa e dove i fedeli hanno potuto assistere all'ingresso dal portone principale di oltre una ventina di sacerdoti, mentre in chiesa la banda intonava il canto dedicato a San Giovanni Bosco. Al termine della funzione religiosa don Angelo Fabris ha ringraziato i presenti, le varie amministrazioni regionali per i loro importanti contributi, la generosità dei fedeli e i tanti collaboratori che a vario titolo, hanno reso possibile tale realizzazione. Un ringraziamento particolare è stato rivolto al pool di geometri che hanno curato i lavori, tra questi: Massimo De Lotto, Massimo Sandri e Luca Pascon (quest'ultimo tra l'altro bravo organista sempre presente alle S. Messe) che da diversi anni si occupano delle varie iniziative della parrocchia liganese. ♦



In alto il vescovo Andrea Bruno Mazzocato mentre taglia il tradizionale nastro tricolore del nuovo ingresso della canonica. Alle sue spalle si nota il sindaco di Lignano Luca Fanotto e altre autorità.

Immagine dei fedeli entrati in chiesa dopo l'inaugurazione per la Santa Messa.

**Nautica Cicuttin** CONCESSIONARIO PER UDINE E PROVINCIA IMBARCAZIONI, MOTORI, GOMMONI E ACCESSORI  
Via Alpina 5, Tel. e Fax 0431-70527 Cell. 348-2302930 Michele [www.nauticacicuttin.com](http://www.nauticacicuttin.com) [vendita@nauticacicuttin.com](mailto:vendita@nauticacicuttin.com)



LOWRANCE

SIMRAD

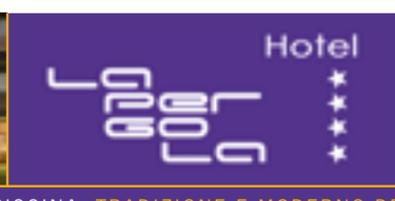
Ranieri  
BOATS & RIBS

MERCURY

BRIG  
Inflatable Boats



PROMOZIONI MOTORI FUORIBORDO **MERCURY** CON POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO **Agos**



**Hotel**  
www.lapergolalignano.it  
Via Lapergol 185 - LIGNANO SABBIAADORO  
Tel (+39) 0431-71355 - Fax (+39) 0431-720845  
info@lapergolalignano.it

HOTEL E RISTORANTE CON GIARDINO E PISCINA TRADIZIONE E MODERNO DESIGN SERATE FRIULANE EVENTI A TEMA



## DOPO LA FORZATA PAUSA LIGNANO RIPRENDE A VIVERE IL MARE CON LA RIAPERTURA PER OPERATORI E SPORTIVI



**L**a Città di mare friulana, nonostante le difficoltà, si ripropone con energia ed entusiasmo nel settore nautico e sportivo dal periodo di chiusura totale. Molte e diversificate sono le attività legate al mare, usualmente attive durante tutto l'arco dell'anno: dai prestigiosi Marina, alla cantieristica, al rimessaggio, agli artigiani e mediatori, ai professionisti dei servizi, al cospicuo indotto che costituisce un settore trainante per l'economia ed occupazione locali e regionali. Quasi 6000 posti barca contano le strutture di accoglienza del bacino locale comprendente Lignano, Aprilia Marittima e Marano Lagunare. Il più importante del Mediterraneo ed anche il

settore sportivo non è da meno: dalla vela, al windsurf, al kitesurf, al sup, al canottaggio, al nuoto, alle specialità multidisciplinari (terrestri e d'acqua), alla pesca sportiva seguito assiduamente dalle diverse associazioni presenti con attività mirate ed eventi di fama internazionale e punto di riferimento per cittadini e appassionati provenienti da varie località d'Italia e dall'estero. Le restrizioni iniziali si stanno pian piano affievolendo, ma Lignano vive di accoglienza turistica e gran parte dell'utenza del settore mare ha provenienza extra regionale ed extra nazionale, i vincoli tuttora vigenti implicano immaginabili pesanti difficoltà per la ripresa delle attività. Per quanto riguarda le manifestazioni legate al mare (regate, raduni, veleggiare, gare), analogamente quelle terrestri, sono state annullate o rinviate. Un quadro difficile e preoccupante, con tante incertezze, ma Lignano, appena ha potuto, ha reagito e si sta attrezzando al meglio: operatori, cantieri ed artigiani attivissimi, ripresa dei dragaggi dei Marina, allestimenti degli arenili, rimodulazione delle attività, riapertura delle attività sportive ed allenamenti e riprogrammazione degli eventi, sempre con un occhio molto vigile al rispetto delle disposizioni vigenti, spesso confusionarie e mutevoli, ed agli scenari che potrebbero prospettarsi per affrontare quel che rimane della stagione turistica



2020 e cercare di impostare già il prolungamento della stessa, oltre che, con lungimiranza, pianificare sostenibilmente e con flessibilità gli anni a venire sin da ora. Le limitanti privazioni hanno fatto ancora più apprezzare quante meravigliose risorse e contesti dispone e offre Lignano: mare, canali, fiume, laguna, spiaggia, clima e condizioni meteomarine... prestigiose e qualificate attività presenti ora da valorizzare ancora più, comunicare e condividere per il bene della amata località marina. ♦



**Campi da tennis in terra rossa  
presso il Villaggio Los Nidos  
il luogo ideale per chi vuole  
giocare o allenarsi a tennis  
a Lignano Sabbiadoro**



**Info e prenotazioni**  
presso Albatros Centro Vacanze  
T. 0431 71508  
info@albatrosignano.it  
Via Sabbiadoro, 1  
33054 Lignano Sabbiadoro



**V**orrei raccontare una storiella vera e assai commovente, anche se i veri protagonisti sono due animalletti, accaduta recentemente in zona vecchia darsena di Sabbiadoro. Durante i mesi invernali Lignano si riduce a un paese di circa 6/7 mila residenti, pertanto si conoscono più o meno tutti, non solo tra persone, fanno amicizia pure alcuni animalletti domestici di famiglie vicinanti. Proprio di queste famiglie stiamo per descrivere. Protagonisti principali una dolce e simpatica gattina dagli occhi azzurri di nome Chicca di proprietà della signora Anna e un simpatico cagnolino, "Terrier Russel" di nome Jack, di proprietà della signora Gigliola. Le due famiglie abitano a breve distanza l'una dall'altra, così gattina e cane si sono conosciuti da piccoli ed hanno stretto grande amicizia, giocano tra loro e si baciano, non è un paradosso, sono cambiati i tempi anche per gli animali domestici che stanno imparando le usanze dei loro padroni. Orbene un bel giorno la gattina non rientra a casa dopo la libertà giornaliera in cerca del suo amico cane. Ma non fa più ritorno trascorrono una, due, tre giornate tanto che la signora Anna disperata per tale perdita affigge in alcuni alberi

della zona una foto della gattina descrivendo che da alcuni giorni non si hanno più notizie. La signora del cagnolino leggendo tale appello, libera subito il suo Jack il quale seguendo le tracce, oppure per aver udito il miagolio disperato della sua grande amichetta, si mette ad abbaiare furiosamente all'esterno di una porta metallica chiusa a chiave, attirando l'attenzione della sua proprietaria che ha udito il miagolio e subito ha provveduto a chiamare il proprietario e liberare da quella scomoda posizione la piccola bestiola. L'incontro tra i due animalletti è stato assai commovente, i due protagonisti si sono rotolati

a terra dalla gioia e proprio in quei momenti sono state scattate varie foto che ora talune pubblichiamo... questo possiamo dire essere veramente amore...  
**Morale:** nel mondo in cui viviamo dove si parla molto, si ama molto poco e... molto frequentemente prevale l'odio, mentre la vita a due è piena di coccole... a volte basta poco nella vita, un naturale e sincero sorriso... per essere felici. ♦

### Gli angeli esistono anche senza le ali... allora li chiameremo veri amici



INSTALLAZIONI  
ASSISTENZA TECNICA  
24 ORE SU 24

**alicron**

ASCENSORI  
MONTACARICHI  
SCALE MOBILI

ALICRON s.r.l. Via A. Malignani, 9 - Zona art.le di Bevazzana  
30028 BIBIONE di S. Michele al Tagli.to (VE)  
Tel. 0431.43579 \_ Fax 0431.439215  
info@alicron.it \_ www.alicron.it



## In autunno prenderanno il via i lavori di riqualificazione ed ammodernamento della nuova Piazza Ursella

» Numerosi sono gli elementi che andranno a caratterizzare la nuova piazza Ursella. Dal punto di vista prettamente architettonico il progetto è volto alla valorizzazione della percezione visiva degli spazi che, rispetto alla conformazione attuale, assumeranno il ruolo di un vero e proprio polo attrattivo ciclo-pedonale per la Città, un luogo di convergenza fra le molteplici connessioni pedonali e ciclabili presenti sia in direzione del mare e della laguna, sia in direzione degli abitati di Sabbiadoro e Pineta.



» Accanto una immagine del progetto di Piazza Ursella.

Sotto due visioni della mensa scolastica Sulla destra una immagine attuale di Piazza Ursella.

A lato la dottoressa Michela Andretta.



Elemento integrante del progetto è anche la realizzazione di un nuovo tipo dehors, nato dall'esigenza di uniformare ed armonizzare lo spazio comune, migliorandone la qualità, e dalla ricerca condotta per la valorizzazione delle architetture.

Grande attenzione è stata posta all'ecosostenibilità, prevedendo la creazione di un innovativo sistema di raccolta ed utilizzo dell'acqua piovana. Soddisfazione sulla conclusione di questo importante progetto è stata espressa dal Sindaco Luca Fanotto: "Ci stiamo avvicinando alla concretizzazione di un altro fra i principali punti programmatici del mandato. Sono particolarmente soddisfatto di questo progetto in quanto è volto ad esaltare tutte le potenzialità della piazza, attraverso un'attenta ricerca di rinnovamento dello spazio urbano, che fungerà da elemento rigeneratore della vivibilità di tutti i diversi soggetti fruitori, che siano essi turisti, residenti, commercianti o gestori di pubblici esercizi. L'attenzione posta alla qualità dei materiali ed allo sviluppo del verde, inoltre, con piantumazione di nuove essenze scelte per caratteristiche funzionali ai luoghi e non come semplice ornamento floro-vivaistico, dimostra la filosofia di un progetto che si sposa perfettamente con la realtà lignanese. Salvo imprevisti la cantierizzazione

dell'opera inizierà subito dopo la stagione." Il quadro economico previsto è di 2 milioni e 500 mila euro.

### Nuovi lavori di rifacimento della mensa scolastica

» Si tratta dell'edificio pertinente alle scuole elementari di via Annia. L'Amministrazione comunale ha fatto dipingere la parte esterna, impermeabilizzare il tetto e cambiare tutti i serramenti interni ed esterni presenti donando un nuovo look più funzionale, sicuro e moderno a un edificio comunale



di estrema importanza, soprattutto per i giovanissimi del territorio. Questo il commento del sindaco Luca Fanotto: "La nostra Città è da sempre attenta alle esigenze di tutti i suoi studenti e alle richieste provenienti dagli istituti educativi del nostro territorio. L'intenzione del Comune è quella di garantire un elevato standard qualitativo, sia delle infrastrutture scolastiche, sia degli strumenti tecnologici sempre all'avanguardia a disposizione delle scuole. Questo ultimo intervento era necessario in quanto sono fermamente convinto che si debba partire investendo sulla cultura e sulla scuola, gettando le basi per promuovere un futuro sempre migliore per la nostra comunità".



## LA DOTTORESSA MICHELA ANDRETTA DOPO LA LAUREA IN MEDICINA, RECENTEMENTE CON IL PUNTEGGIO DI 110 E LODE, HA OTTENUTO LA SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA E CHIRURGIA

(E.F.) La famiglia Andretta approdata a Lignano al termine della prima Grande Guerra appartiene a pieno titolo ai pionieri della Lignano turistica. Da allora ad oggi di acqua sotto i ponti ne è passata parecchia. Attualmente al timone del loro grande impero è nelle mani della terza generazione, ovvero in quelle di Marietto Enrico, ma già la quarta si sta inserendo a pieno titolo e oramai comincia a farsi strada la quinta generazione, quella che assicura il bel e buon nome di famiglia con alcune nascite. Ma l'obiettivo odierno è quello di soffermarci sull'unica figura femminile, attornata da tre fratelli che, per sua scelta, non ha voluto seguire le orme di famiglia laureandosi in medicina. Si tratta della dottoressa Michela Andretta, nata a Monaco di Baviera nel 1986 e poi trasferitasi a Lignano. Nel 2012 si è laureata in medicina all'Università degli Studi di Trieste. Nel 2018 altra tappa importante della sua vita: è diventata mamma di una splendida bambina di nome Camilla. Ma la sua grande passione per lo studio della medicina l'ha portata ben presto a prendere la specializzazione in medicina e chirurgia all'ospedale di Udine, proprio nel difficile periodo del "Coronavirus" e ne è uscita con un bel



110 e lode. Alla giovane e promettente dottoressa Michela, giungano le congratulazioni da parte del compagno Roberto, del papà Marietto Enrico, della mamma Anna, e dei fratelli Marco, Matteo e Massimiliano, nonché della comunità lignanese e della redazione di Stralignano.

## L'ATLETA DELLO YACHT CLUB LIGNANO MICHELE MEOTTO VINCITORE DELLA PRIMA EDIZIONE DEGLI "ITALIAN WASP GAMES" CON 4 VITTORIE PARZIALI

Michele Meotto, l'atleta udinese, portacolori dello Yacht Club Lignano, si è aggiudicato gli "Italian Wasp Games", disputati ad ottobre a Malcesine, sull'Alto lago di Garda. Meotto, fino a poco più di un anno fa regatante nella classe Olimpica Laser Standard, ha fatto la scelta (estrema) di vivere la vela divertendosi, scegliendo il mezzo che oggi rappresenta uno degli scafi singoli più all'avanguardia, perché foil e quindi con appendici tali che lo fanno "volare sull'acqua". Il foiling monotipo WASPZ, disegnato da Andrew McDougall, già progettista del Moth Mach2. A Malcesine, dopo un'attesa nel primo

giorno di regate resa vana per la mancanza di vento, si è giocato tutto la mattina presto del giorno successivo con condizioni toste di vento da nord forte e quattro velocissime regate, che Michele ha vinto in successione. Una vittoria netta, se si considerano oltre ai quattro primi, anche i 9 punti di distacco dal secondo, Marco Francalancia. Terzo il ceko Krsicka. "Tagliare il traguardo volando a un metro sull'acqua non ha prezzo - questo il commento di Michele Meotto a fine gara - soprattutto se si tratta della prima edizione degli Italian Wasp Games della storia. Il forte Peler ha messo a dura prova tutti gli equipaggi, indipendentemente dall'esperienza su questa barca. Dopo un anno di "volo" tra il mare di Lignano e il Lario posso dire con certezza che il Waspz ha tutte le carte in regola per diventare la deriva foiling più diffusa al mondo. Il suo più grande pregio è quello di rendere accessibile la "vela del futuro", regalando adrenalina, velocità e stimoli di miglioramento ai più piccoli, così come ai velisti più esperti."

**agenzia teghil**  
turistica - immobiliare

AGENZIA TEGHIL  
di G. Marcuzzi & C. s.a.s.

I-33054 Lignano Sabbiadoro (Ud)  
Via Carnia, 13 - C.P. 116  
T. (+39) 0431 71210 F. (+39) 0431 720373  
www.agenziateghil.it - teghil@tl.it



LIGNANO  
SABBIADORO  
VIA UDINE, 17

## Anche la stagione 2019 di Stralignano si è conclusa con la tradizionale conviviale gastronomica nello splendido terrazzo dell'Hotel Italia Palace di Sabbiadoro



**R**icordare il passato è importante ed è elemento fondamentale per il buon andamento del nostro percorso di vita. Permette che, ciò che facciamo, diciamo e pensiamo, rimanga vivo anche dopo l'immediato presente. Ecco perché le tradizioni sono un patrimonio importantissimo per l'intera umanità, si tratta infatti di un processo che consente di conservare la memoria, in un modo unico e indelebile. Per soffermarci ora sulla piacevole serata, svoltasi sullo splendido terrazzo dell'Hotel Italia Palace, diciamo subito che i partecipanti si sono dimostrati molto soddisfatti e così segna una piacevole tradizione da non dimenticare. Nel corso dell'incontro ci ha fatto una gradevole visita Jack Nobile, il mago di Youtube, che si è pure esibito in alcuni giochi con le carte lasciando increduli i presenti. Infine non ci si può scordare di rivolgere un sentito ringraziamento alla titolare, Signora Taufer per l'ottima accoglienza riservata a tutti gli ospiti. Di seguito breve fotocronaca della serata.



➤ **In alto il gruppo dei partecipanti.**  
**Sotto uno scorcio dello splendido terrazzo dell'Hotel Italia Palace.**  
**Sulla sinistra la titolare Signora Gigliola mentre si intrattiene con il prestigiatore Jack, accanto il nostro direttore Enea Fabris con il collega Piero Villotta.**



Dall'agosto 2012 il duomo di Lignano Sabbiadoro è stato impreziosito dalla presenza di un nuovo strumento: un organo di 1772 canne donato dal già parroco di Lignano don Mario Lucis e realizzato dalla premiata fabbrica d'organi Cav. Francesco Zanin di Codroipo (Ud). L'aspetto liturgico e musicale è stato affidato all'organista Daniele Parussini che ha creato, intorno a questo importante strumento, una stagione concertistica diventata un punto di riferimento per numerosi turisti. "Frammenti d'infinito..." infatti, nell'arco di 8 stagioni concertistiche e con più di 3000 presenze all'anno, ha fatto cogliere un piccolo frammento di infinito che solo la musica unita alla spiritualità può far percepire anche in piena estate. Purtroppo l'emergenza sanitaria che stiamo vivendo ci ha visto costretti a rinviare al 2021 gli appuntamenti già calendarizzati per la corrente estate. Ad ogni modo tutti gli ospiti in programma saranno virtualmente presenti, inviandoci un video-messaggio musicale che sarà disponibile a cadenza settimanale sulla pagina Facebook "Organo Francesco Zanin - Lignano Sabbiadoro". In base all'evolversi della situazione verrà comunque valutata la possibilità di svolgere alcuni appuntamenti dal vivo. In ogni caso, al termine di tutte le celebrazioni liturgiche nel Duomo di Lignano Sabbiadoro, accompagnate all'organo dal maestro Daniele Parussini, ci saranno dei brevi momenti musicali che permetteranno di gustare la solennità del prezioso organo Zanin.. ♦

Daniele Parussini



➤ **Il maestro Daniele Parussini.**

**Eureka**  
*Welcome*

AGENZIA IMMOBILIARE EUREKA  
 Viale Europa, 11  
 I-33054 Lignano Sabbiadoro ITALIA  
 Tel. +39 0431 720000  
 Fax +39 0431 721691  
 info@eureka.fm

LA VOSTRA IMMAGINE SU INTERNET  
 IL VOSTRO SITO WEB  
 LA PROMOZIONE SUI MOTORI DI RICERCA

**Mercurio Sistemi**  
 Soluzioni per comunicare

CORSO AUSEL, 11/B  
 33054 LIGNANO SABBIAADORO  
 TEL 0431 423005  
 FAX 0431 420827  
 info@mercuriosistemi.com

DIAMO COLORE  
 ALLE TUE  
 IDEE

**tipografia  
 lignanese**

Lignano Sabbiadoro (UD) - via degli orlogioni ovest, 81  
 tel. 0431 71137  
 www.tipografialignanese.it - info@tipografialignanese.it  
 www.facebook.com/tipografialignanese

Lignano P. - via dei Pini 60 - tel 0431422378

**panifici - pasticcerie  
 bruniera**

Portogruaro - via del Moro 1 - tel 0431151000



**LORENZONETTO**  
*Cav. Guido*



La famiglia Lorenzonetto tramanda da sempre di padre in figlio l'arte della vinificazione e della coltivazione dei vigneti, osservando scrupolosamente le antiche tradizioni pur appoggiandosi sulle moderne tecniche sia vitivinicole sia enologiche.



**Azienda Vitivinicola Lorenzonetto Cav. Guido**

Latisana (UDINE) | Loc. Picchi di Pertegada | Via Lignano Sabbiadoro, 148/B  
t. 0431 53513 | f. 0431 522507 | info@lorenzonetto.it | www.lorenzonetto.it



**Anche quest'anno la famiglia Battistutta ha tenuto fede alla tradizione di "Natale"**

(E.F.) Nell'era della globalizzazione è molto importante mantenere vive le tradizioni, soprattutto per i giovani. Quando parliamo di tradizioni, parliamo del tempo passato che ritorna in periodi particolari dell'anno. Ritrovo e ospiti (tutti amici tra loro) sono sempre gli stessi, oramai tutti lo sanno che una decina di giorni prima di Natale è "quasi" un obbligo trovarsi in una conviviale a base di prodotti tipicamente friulani e alla fine scambiarsi gli auguri di Natale con qualche settimana prima, perché il giorno di Natale è necessario trascorrerlo con le rispettive famiglie. Il locale è un vecchio rustico contadino dove il pranzo viene curato nei dettagli... alla vecchia maniera, e questo permette di trascorrere alcune ore in allegra compagnia, rievocando le storielle dei nostri padri. La cuoca Uga e personale gentile e cordiale, cibo ottimo e genuino e casareccio, quindi complimenti a tutta la compagnia.

**In alto due immagini di mamma Elena con la figlia Emma Giovanna, gioia dei nonni Uga e Cesare.**

**Sotto uno scorcio dei partecipanti al tradizionale incontro. Sulla destra in primo piano la giornalista Silvia De Micheli.**



**Nuova Saturno**  
Dal lunedì al venerdì  
Von Montag bis Freitag

**Mattina-Vormittags**  
1 | Escursione sul fiume Tolle. Visita delle Riserve Naturali EKG. Tappa nei pressi del paese.

**Pomeriggio-Nachmittags**  
1 | Marene Log: caratteristico giardino di piante e piante erbacee. Originale scena all'ombra delle Caschie.

**Merenda Loggiamer:** caratteristico Fischbrat, originario stile veneziano. Una viciogruppa Rest auf der Mischelwand.

Partenze / Abfahrt / Supermarkt: 9.45  
Ritorno / Rückkehr / Supermarkt: 12.30

Partenze / Abfahrt / Supermarkt: 14.30  
Ritorno / Rückkehr / Supermarkt: 18.00

SATURNO S.p.A.  
4 Adriano Zenin & C.  
Via Europa, 140 - Lignano Sabbiadoro (UD) - tel. 0431/5354444

**Fumo di Londra** ANTIQUARIATO / BOUTIQUE  
SPAZIO ARTE. **FLUE GALLERY**

**FUMO DI LONDRA**  
Via Pescheria, 8  
Giovedì e sabato 10-12.30  
Da martedì a sabato 16-19

**FLUE GALLERY**  
Via Garibaldi, 42

Disponibilità anche su appuntamento  
30026 Portogruaro (VE) T. 0421 74405  
C. 340 9700757 fumodilondrashop@gmail.com

**Parco acquatico "Aguasplash"**  
Viale Europa, 140 - Lignano Sabbiadoro (UD)  
Tel. 0431/428826 - www.aguasplash.it

# NEW PLAYPLANET



## FAMILY ENTERTAINMENT CENTER

VIALE VENEZIA, 48 33054 LIGNANO (UD)



**idrosPurGhi** <sup>®</sup> **GIANNI PLAINO** **I ♥ SEBACH**

**Spurgo pozzi neri** **Noleggio transenne per eventi**  
**Videoispezioni** **Noleggio bagni mobili**  
**Trasporto rifiuti speciali** **Interventi in spazi confinati**



33053 Latisana (Ud) - Via Stretta, 68/a - [www.idrospurghi.it](http://www.idrospurghi.it)  
 0431.59189 - 0431.59387 - 335 6692354



# Successo alla fiera “Boot Dusseldorf” dei porti turistici del FVG

**L**a rete regionale Marinas Network, che si estende dalle foci del Tagliamento fino a Muggia, riunisce 20 porti turistici in grado di ospitare oltre 7000 posti barca dai 6 ai 100 metri di lunghezza. Questo insieme da sempre è considerata una grande porta d'accesso su una regione ricca di suggestioni che coniugano felicemente benessere, divertimento, cultura, storia e tradizioni. Elementi vivi e palpanti, nei centri balneari, nelle città, nei siti archeologici, o nelle numerose riserve naturali. L'offerta enogastronomia d'eccellenza e la possibilità di praticare numerose attività sportive, permettono di vivere la nautica come una esperienza a 360°. Ed è proprio questo concetto del marina come hab sulla regione che si ritrova nel video sulla nautica regionale "Sailing in FVG", un viaggio in barca vela lungo la costa del Friuli Venezia Giulia, disponibile sul canale Youtube FVGLIVE realizzato da PromoTurismo FVG. Il video è stato lanciato in occasione della prima giornata della fiera Boot Düsseldorf in Germania, la più importante fiera nautica europea che si è svolta dal 18 al 26 gennaio, presso lo stand regionale di PromoTurismoFVG. Presenti in fiera tra gli altri anche alcuni operatori locali tra i quali: Jacopo Rodeano, Marina Punta Verde, Alessia Batista, Greta Dus e Paola Piovesana per Marina Punta

Faro Resort, Maria Deserio per Marina Resort Punta Gabbiani e Dry Marina Punta Gabbiani, Nicola Toso per il Dry Marina 2000.

Per il mercato austriaco, della Repubblica Ceca e della Slovacchia è stata confermata la partecipazione a Boot Tulln in Austria svoltasi dal 5 all'8 marzo. Riservata invece ad un pubblico più locale il Lignano Boat Show che si è tenuta nei week end dal 28 al 29 marzo e dal 4 al 5 aprile prossimo.

**Questa la Rete FVG Marinas Network**  
**Lignano Sabbiadoro, Aprilia Marittima e fiume Stella:** Porto Turistico

Marina Uno Resort, Marina Punta Faro Resort, Marina Resort Punta Gabbiani, Marina Punta Verde, Darsena Porto Vecchio, Aprilia Marittima 2000 Dry Marina, Marina Stella Resort, Dry Marina Punta Gabbiani. **San Giorgio di Nogaro e laguna di Marano:** Portomaran, Shipyard & Marina Sant'Andrea, Cantieri Marina San Giorgio, Marina Planais. **Grado:** Darsena San Marco, Marina Primero, Porto San Vito. **Monfalcone:** Marina Hannibal e Marina Lepanto Resort. **Trieste e costa triestina:** Portopiccolo, Porto San Rocco Marina Resort, Marina San Giusto. **Per maggiori informazioni:** [fvgmarnas.com](http://fvgmarnas.com) e pagina Facebook FVG Marinas Network.



ARGENTO? ARGENTO? ARGENTO? ARGENTO? ARGENTO? ARGENTO?

ARGENTO? ARGENTO? ARGENTO? ARGENTO? ARGENTO? ARGENTO?

ARGENTO? ARGENTO? ARGENTO? ARGENTO? ARGENTO? ARGENTO?

LIGNANO  
SABBIADORO  
VIA UDINE, 17

## Nel gennaio scorso è venuta a mancare la storica edicolante del centro di Sabbiadoro, al secolo Italia Buttò vedova Sica



(E.F.) Passare a miglior vita all'età di 95 anni (e fra pochi mesi ne avrebbero compiuti 96) è un bel traguardo cui molti metterebbero la propria firma. Ci riferiamo alla signora Italia Buttò, ve-

dova Sica, storica edicolante nel centro di Sabbiadoro, prima in via Aquileia e poi per moltissimi anni in via Tolmezzo. Originaria di Ronchis si unì in matrimonio con il maestro di scuola

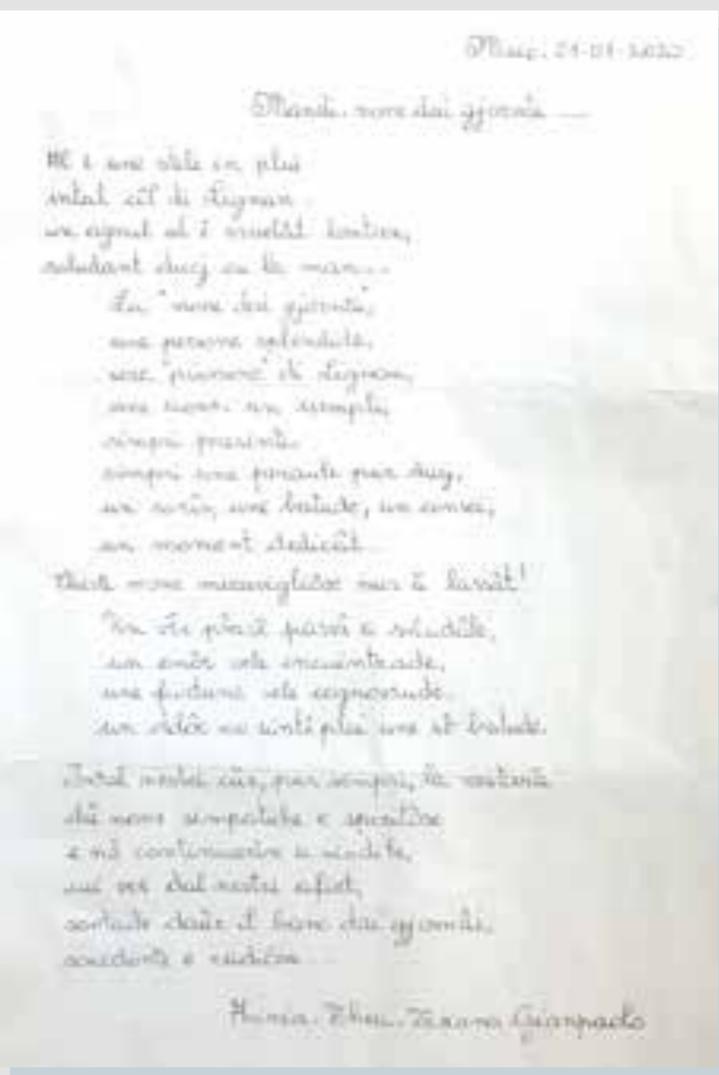
elementare

Luigi Sica e qui continuò a vivere per parecchio tempo. Negli anni Sessanta ci fu l'importante trasferimento a Lignano dando vita ad una tra le prime edicole del centro balneare friulano.

Allora il rifornimento giornaliero dei quotidiani non veniva fatto con i mezzi odierni sul posto delle rivendite, ecco allora che il marito Luigi tutti i giorni faceva la spola Lignano - Udine per poter procurare nell'edicola i quotidiani.

Oltre ai giornali allora si vendevano parecchie cartoline, in particolar modo d'estate e di cui l'edicola era molto ben fornita. La signora Italia, persona affabile ha saputo conquistarsi molte simpatie da parte della numerosa clientela, era inoltre una grande lavoratrice: casa e bottega, così dicevano i vecchi d'un tempo, considerando pure che mise al mondo ed allevato ben 6 figli; due femmine e quattro maschi, eccoli in ordine cronologico: Dante, Enzo, Clara, Piero, Vera, Gianni. Fino a 91 anni era sempre attiva in negozio, poi quando cominciò a sentire il peso dell'età scendeva dal vicino appartamento in tarda mattinata e si sedeva alla cassa, mentre i due figli Enzo e Piero, che dopo la morte del padre erano divenuti i responsabili dell'attività, erano contenti di vederla felice fra loro. Dalla nascita fino ai tempi odierni, l'edicola ha sempre avuto una conduzione familiare ed ha seguito l'evolversi dei tempi. Ecco allora accanto ai giornali l'inserimento di molti altri articoli: giocattoli, oggetti da collezionismo e tutto in osservanza alle nuove trasformazioni in fatto di licenze di commercio. I due figli che conducono l'attività dei genitori sono sempre aggiornati ai continui cambiamenti commerciali e tuttora il negozio è uno dei più prestigiosi della Lignano turistica, però la figura di mamma Italia è sempre presente con affetto e riconoscenza tra tutti i componenti della famiglia Sica.

Accanto una testimonianza d'affetto di una cliente



## L'UTE di Lignano presente ed omaggiata a Byblos in Libano

❖ Giovedì 10 ottobre, nella città libanese di Byblos, adagiata sulle sponde del Mediterraneo a trentacinque chilometri a nord di Beirut, si è svolto il congresso dell'AIUTA (Association Internationale des Universités du Troisième Age), l'associazione internazionale delle Università della terza età della quale è membro titolare anche l'Università della terza età di Lignano Sabbiadoro.



La ventennale presidente della UTE di Lignano, Nelly Del Forno Todisco, negli anni ha partecipato a molti congressi dell'AIUTA, facendo parte del direttivo dell'associazione, intervenendo con le sue relazioni per condividere l'esperienza maturata a Lignano nella direzione dell'UTE. Per questi motivi, ma soprattutto per l'amicizia che la legava ai membri di tale associazione, alla morte della prof. Nelly Del Forno Todisco il presidente dell'Università della terza età di Tolosa in Francia, ha voluto inserire nel congresso una cerimonia in memoria della collega. Alla cerimonia ha presenziato la figlia Bettina, volata a Beirut per l'occasione. Un filmato realizzato dall'AIUTA

ha ripercorso gli incontri di Nelly con i membri dell'associazione nelle conferenze internazionali tenutesi negli ultimi vent'anni. Il congresso dell'AIUTA, per la prima volta in Libano, è stato organizzato dalla presidente Ghada Hinain dell'Università della terza età di Byblos e dal suo direttore Marcel Hinain. I lavori si sono svolti presso il campus di Byblos della sezione tecnologia dell'Università americana di Beirut e sono stati aperti dal ministro della Cultura della Repubblica libanese, Dr Mohammed Daoud. Alla cui cerimonia di apertura, erano presenti i membri del Parlamento libanese Simon Abi Ramia e Ziad Hawat, gli ambasciatori argentino e ceco in

Libano e i delegati da tutto il mondo. Per la figlia Bettina Todisco, è stata l'occasione per ricevere una pergamena in ricordo della sua partecipazione, ma soprattutto per portare i saluti dell'Amministrazione lignanese e consegnare al presidente dell'AIUTA e alla presidente dell'U3A di Byblos il libro sui vent'anni dell'UTE di Lignano, presentato ufficialmente nel corso dell'inaugurazione del nuovo anno accademico. Oltre al libro sui vent'anni dell'UTE, Bettina, nella cornice di una magnifica Byblos, dichiarata dall'Unesco patrimonio dell'umanità, ha consegnato il calendario dei corsi di questo nuovo anno accademico, il primo senza la prof. Nelly Del Forno Todisco.

**ONORANZE FUNEBRI**  
BESTATTUNG

FIGURERIA - CREMAZIONI  
SERVIZI CIMITERIALI  
LAPIDI - TOMBE  
PACAMENTI PERSONALIZZATI

**ONORANZE FUNEBRI**  
**DI LUCA e SERRA**  
24 ore su 24

**LATISANA**  
via Stretta, 51  
FRONTE CELLA MORTUARIA  
OSPEDALE di LATISANA

www.dilucae-serra.it  
0431.50064 - 337.541000

**SUN EXPRESS**

**AGENZIA IMMOBILIARE**  
Compravendite • Affittanze

Sede: V.le Gorizia, 12  
I-33054 Lignano Sabbiadoro (UD)  
tel 0431 721642  
tel./fax 0431 71666  
info@sunexpress.it www.sunexpress.it

# NEW PLAYPLANET



**FAMILY ENTERTAINMENT CENTER**  
VIALE VENEZIA, 48 33054 LIGNANO (UD)



## HOTEL ITALIA PALACE

C'è una cosa che renderà davvero speciale la vostra vacanza all'Hotel Italia Palace: la magia di soggiornare in un albergo di inizio Novecento e di avere a disposizione tutti i servizi più all'avanguardia del secolo appena iniziato.



HOTEL ITALIA PALACE  
Via Italia, 7 Lignano Sabbiadoro (UD) t. (+39) 0431 71185 f. 0431 70133  
info@hotelitaliapalace.it www.hotelitaliapalace.it

1029  
7

## numeri utili

SERVIZI, UFFICI PUBBLICI E ASSOCIAZIONI	IN CASO DI MALATTIA	MEDICI CONVENZIONATI	MEDICI ODONTOIATRI	ASSISTENZA VARIA	
<p><b>Municipio - centralino</b> T. 0431.409111 Viale Europa, 26</p> <p><b>Biblioteca comunale</b> T. 0431.409160 Centro Civico 0431.73501</p> <p><b>Ufficio oggetti smarriti</b> presso municipio T. 0431.409131</p> <p><b>Lignano Sabbiadoro Gestioni</b> Via Latisana, 44 T. 0431.724033 / 724114</p> <p><b>PIAT - Punto informazioni e accoglienza turistica</b> Via Latisana, 42 T. 0431.71821</p> <p><b>Carabinieri</b> Via Tarvisio, 5c T. 0431.720270 F. 0431.71432</p> <p><b>Polizia di Stato</b> T. 0431.720599</p>	<p><b>Polizia Municipale</b> T. 0431.409122 Viale Europa, 98</p> <p><b>Pronto intervento</b> <b>T. 0431.73004</b></p> <p><b>Guardia di Finanza</b> T./F. 0431.71436</p> <p><b>Ufficio Locale Marittimo</b> T. 0431.724004</p> <p><b>Vigili del Fuoco</b> T. 0431.71783</p> <p><b>Emergenze 115</b></p> <p><b>Protezione civile</b> T. 0431.720626</p> <p><b>Emergenze 335.7420160</b></p> <p><b>Parrocchia San Giovanni Bosco</b> T. 0431.71279 Monsignor Angelo Fabris</p> <p><b>Ufficio Postale</b> Lignano Sabbiadoro Viale Gorizia, 37 T. 0431.409311</p> <p>Lignano Pineta Piazza Rosa dei Venti, 24 T./F. 0431.427336</p> <p>Unità sanitaria locale</p>	<p><b>Ospedale di Latisana</b> Via Sabbionera, 45 T. 0431.529111</p> <p><b>Guardia medica</b> T. 0431.529200</p> <p><b>Pronto soccorso Sabbiadoro</b> Via Tarvisio, 5 T. 0431.71001</p> <p><b>Terme</b> Lungomare Riccardo Riva T. 0431.422217</p> <p><b>Consulenze specialistiche</b> Via Amaranto, 12 Lignano Sabbiadoro C. 331.9271410</p> <p><b>Sandri dott. Massimo</b> Studio medico legale rilascio e rinnovo telematico patenti di guida Viale dei Platani, 86 Lignano Sabbiadoro C. 347.9303072</p>	<p><b>Aabas A. (Pediatria)</b> Via Amaranto, 12 Lignano Sabbiadoro T. 0431.721476 C. 347.2506723</p> <p><b>Masat A.</b> Via Asti, 6 Lignano Sabbiadoro T. 0431.721342</p> <p><b>Neri G.</b> Via Tirrenia, 15 Lignano Sabbiadoro T. 0431.73675 (ab.) 0431.721587 C. 328.2825944</p> <p><b>Piccolo G.</b> Piazza Rosa dei Venti, 16 Lignano Pineta T./F. 0431.427753 C. 335.8251007</p> <p><b>Ferrari G.</b> Viale Italia, 54 Lignano Sabbiadoro C. 366.2181810</p>	<p><b>Korossoglou dott. Giorgios</b> Via Padova, 12 Lignano Sabbiadoro T. 0431.721133 C. 335.1299574 orari: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 9-12/15-19 martedì e sabato 9-12</p> <p><b>Balich dott. Giorgio</b> Via E. Gaspari, 28 Latisana T. 0431.520315</p> <p><b>Comelli dott. Leonardo</b> Via E. Gaspari, 71 Latisana T. 0431.511502</p> <p><b>Giordano dott. Bruno</b> Viale Europa, 25 Lignano Sabbiadoro T. 0431 720455</p>	<p><b>Enel - emergenze</b> Numero verde 800-900800</p> <p><b>Italgas - emergenze</b> Numero verde 800-900777 Servizio cliente 800-900700</p> <p><b>Acquedotto</b> Via Pineda, 61 T. 0431.428736 Emergenze - T. 0432.987057</p> <p><b>Soccorso stradale Aci</b> T. 803116</p> <p><b>Soccorso stradale Aci Lignano</b> T. 0431.720555 C. 335.349302</p> <p><b>Soccorso stradale Europ Assistance</b> T. 803803 C. 335.8222550</p> <p><b>Confcommercio</b> Delegazione mandamentale di Lignano Viale Europa, 40 T. 0431.71594</p>

È nato il numero unico dell'emergenza (NUE). Digitando il 112 sarà possibile contattare: Polizia, Vigili del Fuoco, Carabinieri e Pronto Soccorso



HOTEL LA GOLETTA  
Via Italia, 44 Lignano Sabbiadoro (UD)  
t. (+39) 0431 71274 f. 0431 73180  
info@hotelgoletta.it  
www.hotelgoletta.it





## THE FLOATING OASIS

MARINA AZZURRA RESORT  
Lignano Sabbiadoro - Via Casa Bianca, 109



Floating Chalet dolcemente adagiati sulle rive del fiume Tagliamento, cullati dal fruscio dell'acqua e dal cinguettio degli uccelli, per una vacanza a stretto contatto con la natura più autentica ma con tutti i servizi di un moderno Resort.



MARINAZZURRA  
RESORT

[www.marinazzurraresort.com](http://www.marinazzurraresort.com)



**BOOKING CENTRE**  
+39 0431 430144  
[europa@etgroup.info](mailto:europa@etgroup.info)  
[www.etgroup.info](http://www.etgroup.info)

**OPEN ALL YEAR AROUND**  
**WINTER 8:30 TO 19:00**  
**SUMMER 8:30 TO 20:00**

**Bibione**  
& **Lignano**  
Sabbiadoro  
TOGETHER!

**Green Village**  
RESORT

[www.greenresort.eu](http://www.greenresort.eu)



**GREEN FEE**

Immersi nella macchia mediterranea, moderni appartamenti e lussuose ville accolgono anche gli ospiti più esigenti alla ricerca di una vacanza d'eccellenza.



## THE TIMELESS HOLIDAY

HOTEL & APARTHOTEL  
Lignano Sabbiadoro - Via Casa Bianca, 4

